

IL FARO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONI E DI OPINIONE

ANNO 43° - NUMERO 9 - TRAPANI, 15 MAGGIO 2001

UNA COPIA LIRE MILLE

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

Mi 5,37

INTERNET <http://members.xoom.it/farogiornale/>
E-mail farogiornale@tin.it farogiornale@tin.it

Elezioni politiche del 13 Maggio vinte dalla «Casa delle Libertà» Anche la nostra provincia nelle mani del centro-destra

«En plein» di senatori e deputati in tutti i collegi della Sicilia - «Forza Italia» 1° partito locale, regionale e nazionale
Spazzati via i cosiddetti «non allineati» tranne Rifondazione Comunista - Dichiarazioni di D'Alì, Cristaldi e Bongiorno

In provincia di Trapani, nelle elezioni parlamentari del 13 Maggio, è avvenuto quel che è successo in tutto il resto del nostro Paese: il centro-destra, infatti, è riuscito ad ottenere un risultato superiore a quello del 1994 e migliore di quello del 1996. Cinque anni fa la vittoria del centro-sinistra a livello nazionale aveva, infatti, trovato nel nostro territorio il centro-destra vincente con 5 seggi su 6 disponibili nell' uninominale, oggi la «Casa delle libertà» è andata da noi oltre ogni previsione ed ha ottenuto tutto ciò che era possibile ottenere: 6 collegi su 6. Ma ciò non è avvenuto solo nella nostra provincia, poiché anche in tutte le altre province della Sicilia la coalizione guidata da Silvio Berlusconi ha fatto il pieno di tutti i senatori e di tutti i deputati (ben 61 parlamentari). La coalizione di centro sinistra, ammesso che possa ottenere qualche parlamentare siciliano,



Antonio D'Alì



Bobo Craxi

dovrà dunque accontentarsi solo di briciole recuperate con i resti o con lo scorporo, ma in ogni caso si tratterebbe di una presenza simbolica, visto che anche nel proporzionale i risultati del centro-destra sono stati anch'essi esaltanti.

Il dato, nei 4 collegi uninomi-

nali della Camera e nei 2 collegi senatoriali della nostra provincia è, pertanto, incontrovertibile. L'Ulivo (cioè quercia, margherita e girasole) ha raggiunto, sempre nel nostro territorio provinciale, solo 61.884 voti. Si è trattato, si badi, del risultato dell'intera coalizione di centro-sinistra, esito che appare addirittura mortificante se confrontato con i voti presi solo da «Forza Italia», che a Trapani e nel trapanese ha totalizzato 90.102 voti, cioè 28.218 voti più dell'intero Ulivo.

La coalizione di centro-destra, però, esce da queste elezioni fortemente schiacciata su «Forza Italia». Le distanze fra il partito di Berlusconi e gli altri partiti della «Casa delle Libertà» sono, infatti, alquanto marcate ed indicano una coalizione formata quasi da un solo gruppo politico. Chi non fa parte organicamente di «Forza Italia» ed è stato eletto nella coalizione di centro-destra, dovrebbe

perciò riconoscere di avercela fatta soprattutto per i voti di Forza Italia più che per i voti della propria formazione politica.

Il dato trapanese, inoltre, come del resto quello siciliano e quello italiano, sembra aver chiuso ogni prospettiva di «terzo polo». In questo senso, chi è uscito più mortificato nel sito dei cosiddetti «non allineati» è stato Sergio D'Antoni con il suo partito «Democrazia Europea», fondato in questi ultimi mesi con ambizioni che la realtà del Paese ha polverizzato e punito. In mezzo ai due grandi schieramenti alternativi non c'è, dunque, posto per nessuno, meno che per queste minoranze tendenzialmente velleitarie, che nulla di efficace riescono a raccogliere per se stesse e che, anzi, risultano nocive per la stabilità politica del sistema. L'unico partito «non allineato» che a livello nazionale è riuscito a superare la soglia minima del 4% è stato quello di Fausto Bertinotti, «Rifondazione Comunista», che pertanto avrà una piccola rappresentanza parlamentare (non siciliana, evidentemente) posta all'estrema sinistra.

Veniamo adesso all'elenco di coloro che nei prossimi 5 anni rappresenteranno la provincia di Trapani al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati, parlamentari che, come già detto, fanno tutti parte della coalizione di centro-destra.

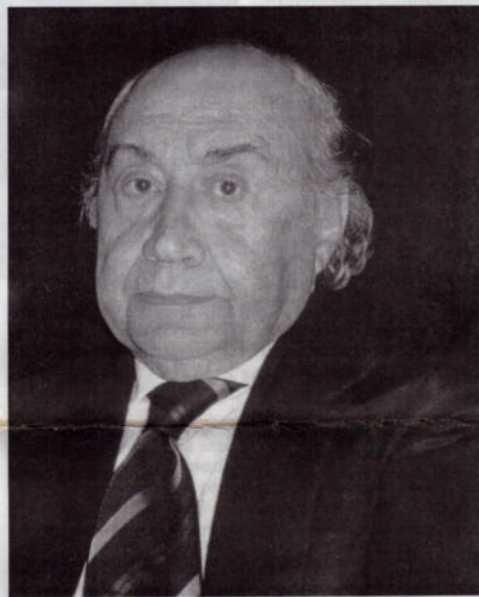
Collegi senatoriali: n. 1 Antonio D'Alì (Forza Italia) con Michele Megale (segue in quarta)

Trapani in affido ad Alfonso Giordano

L'ex giudice Alfonso Giordano, 72 anni, è stato nominato commissario straordinario del comune di Trapani.

Si tratta di una persona davvero esemplare e degna della più alta considerazione. Ha ri-

scorso ha travolto il primo cittadino trapanese ed altri suoi collaboratori, il commissario regionale dovrà adesso affrontare una grande sfida, poiché Trapani è una realtà complessa che richiede attenzione e strumenti



cevuto la nomina dal governo della Regione Siciliana con l'incarico di sostituire contemporaneamente il sindaco, la giunta ed il consiglio comunale, un lavoro pesantissimo ed irto di difficoltà, ma che il dott. Giordano saprà senz'altro svolgere nel migliore dei modi. Dopo la tempistica giudiziaria che nel mese

specifici. Alfonso Giordano, come è noto, ha svolto per quasi mezzo secolo il compito di magistrato, spesso occupando ruoli e funzioni di grande responsabilità e delicatezza. Fra l'altro, egli è stato presidente del primo maxiprocesso alla mafia e negli
Liliana Di Gesù
(segue in seconda)



Massimo Grillo



Nicola Cristaldi

La vittoria di Berlusconi

Berlusconi ha vinto le elezioni, non ha stravinto come aveva previsto in forza dei sondaggi compiacenti che gli davano dal 56% al 52%, ma si è fermato al 45,4% a solo 1,4 percentuale dall'Ulivo. Però, grazie al meccanismo di una perversa legge elettorale, ha conquistato la maggioranza dei seggi sia alla Camera che al Senato. In ogni modo non si può mettere in discussione la legitti-

mità democratica di questo successo conquistato anche a scapito degli alleati. An ha perso il 3,7%, Ccd e Cdu il 2,6%, mentre la Lega ha visto dimezzato il suo consenso perdendo il 6,2%. A sinistra la perdita maggiore, il 4,6%, è stata dei Ds, mentre, a sorpresa, la «Margherita», la cui asse portante era costituita dai popolari e dai democratici di Prodi, ha raggiunto il 14,5%,

con un aumento rispetto alle ultime politiche del 5,2%, eleggendo il segretario del Ppi, Castagnetti, con il 66,7%.

Agli alleati il Cavaliere fa sapere che si possono ritenere soddisfatti visto che i seggi ottenuti sono superiori ai voti ottenuti e che ognuno di essi nel nuovo governo avrà uno spazio di potere.

Nel centro-sinistra la «Margherita», con leader Rutelli, si configura oggi come una forza democratica moderata, rappresentante un'area centrista, laica e cattolica, terzo partito italiano a solo due punti percentuali dai Ds, capace di condurre un'opposizione democratica e, forse, domani di prendere la leadership del centro-sinistra, per la quale la «Quercia» si è mostrata inadeguata perché, secondo D'Alma, è «un partito senza identità, senza leadership, con un gruppo
Antonio Calcarà
(segue in quarta)

Si guarda già alle regionali

Neanche il tempo di festeggiare (centro-destra) o di leccarsi le ferite (centro-sinistra) e i battaglioni politici tornano già a guer-



Totò Cuffaro

reggiare. Adesso gli obiettivi sono palazzo dei Normanni, antica regia e odierna sede dell'Assemblea Regionale Siciliana, e palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione Sicilia-

na e dove si riunisce il governo della Sicilia. Ma nel duello tra Totò Cuffaro (Casa delle Libertà) e Leoluca Orlando (Ulivo) potrebbe anche inserirsi qualche altro contendente. Sulla carta il 24 giugno prossimo la Casa delle Libertà, cioè il centro-destra, non dovrebbe avere problemi dopo il risultato schiacciante in tutti i 61 collegi uninominali ottenuto il 13 maggio, ma l'Ulivo,

cioè il centro-sinistra, punta alla rivincita, confidando sull'effetto-traino di una figura come quella dell'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che ha anche l'appoggio di Rifondazione Comunista. Per non parlare della variabile rappresentata dal 10% dei suffragi raccolti in Sicilia da «Democrazia Europea», la soglia
Piero Messana
(segue in terza)

ISTITUTO G. VERGA

Corsi di recupero di anni scolastici per conseguire in uno o più anni il diploma di

ragioniere • geometra • perito industriale
licenza magistrale • licenza media inferiore

Gli iscritti possono ottenere il rinvio del servizio militare
- ESAMI IN SEDI PROPRIE -
Corsi diurni e serali per lavoratori

91100 TRAPANI • VIA 30 GENNAIO 27
Tel. 0923 871017 / 0348 6516851

ALL'INTERNO

- 2 Il progetto «Un monumento da salvare»
- 3 Roma e il mito in una mostra al «San Rocco»
- 4 Trapani per la ricerca subacquea nel Mediterraneo
- 5 Mare e turismo in Italia e nel territorio trapanese
- 6 Convegno a Marsala sul tema «Vino e salute»
- 7 Festa del Patrocinio ad Alcamo
- 8 Basket: Trapani si salva e pensa al futuro

Il progetto «Un monumento da salvare» tra «Anagoghia» e «Katagoghia»

«Un monumento da salvare» anche quest'anno ha raccolto l'adesione della maggioranza degli istituti scolastici di Trapani ed Erice. Si tratta di un progetto destinato a ricevere nuovo impulso dall'autonomia della scuola a condizione che venga inserito nella programmazione e sia collocato fra le priorità per la conoscenza del territorio.

È noto come dal 1997 il progetto sia stato collegato alla rievocazione delle antichissime feste, *Anagoghia*/Partenza delle colombe dalla terra al mare nella data del 25 ottobre e *Katagoghia*/Ritorno delle colombe dal mare nella data del 23 aprile. Due date, attestate nell'antichità classica, che scandivano nel territorio trapanese il duplice ritmo stagionale *d'a staciuni a d'u mmernu*. Nel ricalcare i momenti forti dell'anno scolastico, si inizia da una partecipazione alla festa *Anagoghia* 25 ottobre, di per sé orientata a segnare la fine della bella stagione ed a riepire in una rassegna il lavoro delle scuole che in precedenza hanno aderito.

Katagoghia 2001 è la manifestazione conclusiva nello scorso 23 aprile con la rievocazione dell'arrivo delle colombe da Trapani al tempio di Venere ad Erice.

La manifestazione ha preso il via mercoledì 18 aprile con la visita guidata del quartiere Casalicchio di Trapani partendo da Porta Galli. Dinanzi al Bastione Impossibile, «adottato» dalla scuola media «S. Catalano», gli studenti hanno inscenato la morte del monumento con un *tabutu* portato a spalla e con tre cartelloni. Nel cortine della Giudiceca gli alunni delle scuole elementari trapanesi San Francesco di Paola e San Pietro si sono esibiti in una carrellata di canti e proverbi che rievocavano la vita di Trapani. L'itinerario si è concluso nella chiesa di San Pietro, dove l'arciprete Giacomo Giacalone ha accolto i visitatori e dove sono stati eseguiti canti religiosi dagli studenti dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Valderice.

Giovedì 19 aprile il raduno è stato al Castello di Terra, accessibile anche nella parte interna grazie alla disponibilità della Questura. L'animazione del monumento è stata curata dagli studenti del Liceo Scientifico «V. Fardella», che hanno intrattenuto docenti ed alunni con una performance dedicata a Trapani. Una tappa intermedia è avvenuta a Palazzo Nobili, prospiciente

piazzetta San Francesco di Paola, dove è necheggiato il canto degli alunni della scuola elementare San Pietro. Nella chiesa di San Domenico attendeva il parroco Rosario Rocchia che è intervenuto ad integrare le didascalie introdotte dagli



Alunni della scuola «G. Pagoto» sfilano ad Erice

studenti del Liceo Artistico additando lo stato di abbandono in cui continuano a versare i pregevoli affreschi medievali della «Cappella dei Crociati» e chiedendo l'intervento di tutte le forze sociali per sollecitare i responsabili.

Per il «quartiere Palazzo» l'appuntamento è stato dinanzi all'ex Ospedale Sant'Antonio additato quale limite estremo di degrado, nonostante il restauro «di facciata». Come prima tappa tra i monumenti «animati» l'ex Chiesa di San Rocco adibita ad uffici comunali, dove sostavano con un cartello ragazze del Liceo Linguistico «R. Salvo». L'interessamento di docenti e studenti dell'Istituto Professionale Industria Commercio e Turismo è valso per ottenere l'apertura dell'ex carcere detto «a Vicaria», ancora in fase di restauro. Nel passaggio è stata ammirata la chiesa dell'Immacolatella, pregevole per l'architettura e per gli stucchi. È stato anche notato lo stato di ab-

bandono in cui si trova la chiesetta di Santa Maria di Custonaci del XV secolo. Simili considerazioni per chiesa e convento dei Cappuccini. Dinanzi all'ex chiesa e convento Sant'Anna non è mancata ancora una volta la riprovazione

cura della nostra città». La mattinata di sabato 21 aprile è stata dedicata ai monumenti «fora Porta» dell'antica cinta muraria di Trapani. Gli alunni della scuola elementare «Umberto di Savoia» hanno intrattenuto genitori e passanti dinanzi alla villetta Lonerò, additandola, con scenografie e filastrocche, quale esempio dello stile di inizio secolo e come meritevole di essere trasformata in ludoteca di quartiere. È seguita la visita a villa Aulà e ai due palazzi Ferrante sulla via Vespri, tutti esemplari del liberty trapanese. Dopo qualche ora dinanzi alla vasca della Madonna in via Conte A. Pepoli gli alunni della scuola elementare «G. Marconi» hanno cantato e danzato per richiedere la tutela di un monumento testimone della devozione dei trapanesi. Si è quindi formato il corteo per accedere al santuario, illustrato nella storia e nei pregi artistici dagli studenti dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Valderice.

La chiesa del Collegio è stata additata come monumento simbolo del 2001 in un Sit-in pomeridiano, allestito dalla magistrale esecuzione di corali religiose da parte del Coro Polifonico San Michele.

L'animazione dei monumenti della città si è conclusa domenica 22 aprile, ma il programma ha subito modifiche a causa del cattivo tempo. La Gimkana dei ragazzi nelle piazzette del centro storico è stata così circoscritta ad una gara tra ragazzi. Il numero finale è stato il volo simbolico delle colombe dal castello di mare «a Culummara» al tempio di Venere ad Erice.

Ad Erice lunedì 23 aprile la manifestazione è iniziata alle Torri del Balio, dove gli studenti della Scuola Media «A. De Stefano» hanno recitato delle filastrocche e dove Salvatore Giurlanda (segue in terza)

La scuola del nuovo Mediterraneo

Nel quadro delle molteplici attività da tempo intraprese dall'I.T.C. «Salvatore Calvino» di Trapani si inserisce anche un seminario sui rapporti culturali ed economici tra l'Europa ed i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Chiediamo alla prof.ssa Irene Daidone, vice preside dell'istituto: qual è la necessità di tale incontro?

È necessario un confronto ampio e serrato con la presenza delle Istituzioni pubbliche e private, con esponenti dei paesi al di là del «Mare Nostrum», con esperti dell'U.E., con personale altamente qualificato, per ipotizzare un modello di convivenza culturale in vista dell'attuazione di un'Area Mediterranea di libero

«posizione contemplativa», ma un atteggiamento dinamico, che consiste nel prevedere, nel capire e nel promuovere ciò che vuole essere. La grande diversità, ormai, delle culture è dietro di noi, attorno a noi, davanti a noi.

La diversità va salvata, solo così è pensabile che ci si possa muovere in uno spazio comune, all'interno del quale tutti, malgrado le differenze, possano vedere riconosciuta la propria identità.

Un mondo di identità «relative», di differenze legittime, ma non «assolute», di complementarità di modi di essere e di agire. Solo la «ragione della solidarietà» che rievocava il posto dei popoli nella storia e al tempo stesso li unisce agli altri (altri individui, altre società, altre culture, altre etnie) potrà non spegnere le identità senza assottigliare le differenze.

Come fare?

Sfruttando le opportunità concesse dalla autonomia scolastica, si possono modificare i curricula, aggiornare i percorsi didattici per aiutare gli allievi a conseguire quelle competenze necessarie per un inserimento nel mondo del lavoro. Il seminario serve anche a conoscere la normativa internazionale che risulta indispensabile ad un giovane che voglia entrare presto e bene nel mercato del lavoro sempre più globalizzato. Inoltre, c'è la necessità di individuare nuove figure professionali utili a sostenere le politiche di sviluppo nell'area euro-mediterranea e di creare tra Scuola e Istituzioni, momenti sinergici per fronteggiare con efficacia i frequenti mutamenti delle realtà socio-economiche in cui la scuola opera. La risposta ai cambiamenti epocali cui andiamo incontro trova la nostra scuola in prima linea, attrezzata alla formazione di «cittadini», di questo tempo.

Angela Cangemi



Irene Daidone

scambio in un futuro non certo lontano.

La Sicilia e la nostra provincia, in particolare, godono di una situazione geografica tale da favorire un rapporto intenso con il mondo arabo e la nostra scuola è attenta a sviluppare la cultura dell'accoglienza (visti tanti immigrati che pullulano nella nostra provincia), a risvegliare tutte le vocazioni, a vivere insieme, a tollerare non assumendo una

Convegno «e-commerce»

«L'e-commerce a Trapani: la comunità per le aziende e per i consumatori», questo è stato il tema discusso, il 5 maggio, nel convegno dibattito organizzato dal Rotaract di Trapani presso la Camera di Commercio.

A prendere parte al dibattito sono intervenuti: Giosué Norrito, presidente del Rotaract Club di Trapani, Enrico Vulpetti, presidente della Camera di Commercio I.A.A. di Trapani, Claudio Cipolini, direttore generale Mediacamere Generale, Giustino Angioli, consulente Mediacamere Generale, Giuseppe Pagano, componente di giunta camerale, Giuseppe Paladino, Vincenzo Pagano, responsabile dell'A.C.U. di Trapani e Stefano Razziano, responsabile dell'Unità per e-commerce per il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Il convegno si è aperto con una chiara descrizione dell'e-commerce tenuta dall'avv. Giosué Norrito: «E-commerce definisce la vendita di merci sul World wide web, che sta prendendo sempre più piede sul mercato italiano, progressivamente i bassi costi di distribuzione delle informazioni on line, la possibilità di promuovere prodotto ovunque attraverso

la comunicazione digitale globale e il pingpong generato dall'interattività stanno portando le aziende a sfruttare al massimo le caratteristiche del medium. È giunto, quindi, il momento che l'e-commerce assuma un ruolo attivo anche nella realtà trapanese attraverso un progetto realizzato dalla Camera di Commercio». A tal proposito la parola è passata all'avv. Enrico Vulpetti che parlando del progetto ha detto: «Il contesto trapanese deve inevitabilmente costituire delle relazioni tra imprese che riescano a valorizzare le specificità della regione Sicilia e in particolare della provincia di Trapani e per questo è indispensabile sfruttare un mezzo di comunicazione di massa come Internet».

Determinante è stato l'intervento del dott. Stefano Gazziano il quale ha tracciato le linee guida del sistema del commercio elettronico operato dal Sistema Camerale su scala nazionale e ha sottolineato come la Camera di Commercio di Trapani si stia lanciando verso il commercio elettronico.

«Ormai - dice Graziano - circa il 90% delle piccole e medie imprese sono connesse con Internet, quindi tutte le aziende conoscono Internet e sono interconnesse con

il mezzo, il centrosud è oramai, pari al centrosud in quanto a connessioni, adesso vi è l'esigenza, per le imprese, di dedicarsi al commercio elettronico, che non significa avere un sito web che è solo un biglietto da visita ingrandito, ma significa operare una riorganizzazione interna dell'azienda per dedicarsi al commercio elettronico.

Il commercio elettronico - spiega Graziano - non è solo un luogo virtuale dove sono presenti il venditore e l'acquirente, ma è un luogo dove si trova tutta l'assistenza finanziaria legale, giuridica necessaria per poter fare i propri affari».

Eliana Giacco

Altra domenica ecologica

È la terza che è stata promossa nella nostra città e si è svolta domenica 6 maggio. La zona chiusa al traffico è stata ampliata rispetto alle precedenti esperienze ed è stata interessata anche la via Garibaldi. Gli orari in cui è stato vietato l'uso delle auto sono andati dalle 9:30 alle 13:30 e dalle 16:00 alle 19:30. C'è stato divieto, inoltre, per tutte le altre zone interessate alla manifestazione nelle sue due precedenti edizioni.

Con l'inserimento della via Garibaldi e di piazza Vittorio Veneto, la zona chiusa al traffico per accedere al centro storico è stata percorsa in direzione est-ovest attraverso la litoranea

Dante Alighieri, sino al Passo di Tramontana, Mercato del pesce e proseguendo, attraverso via Torrearsa, per immergersi in via Libertà. I negozi non alimentari hanno avuto la possibilità di restare aperti ininterrottamente dalle ore 9:00 alle ore 23:00.

Ci sono state altresì delle manifestazioni collaterali. Si è svolta, infatti, anche una manifestazione sul tema «Il linguaggio dell'Euro» realizzata dall'omonimo comitato provinciale presieduto dal prefetto Fulvio Sodano in collaborazione con il movimento «Cittadinanza attiva», il comune capoluogo e l'ente provinciale.

Presso l'atrio del palazzo del governo, dalle ore 9:00 alle ore 14:00, è stato, inoltre, allestito uno stand in cui sono state fornite notizie e materiale informativo sulla nuova moneta. Vi è stato sistemato anche un mercatino con prodotti tipici dove è stato possibile effettuare acquisti con fac-simili di monete in euro messe in vendita da un apposito sportello di cambio gestito dall'istituto bancario «San Paolo» di Torino. Alle ore 11:00 c'è stata una tombola dell'Euro a premi.

Trapani in...

(segue dalla prima)

ultimi anni è stato presidente della corte d'Appello di Palermo. La sua scelta come commissario straordinario di Trapani è da tutti considerata di alto profilo e si spera che egli possa serenamente ricondurre il capoluogo entro le regole di un'amministrazione ordinata e democratica. Nel momento in cui ha accettato il gravoso ufficio, il dott. Alfonso Giordano ha, fra l'altro, dichiarato: «La priorità più essenziale che affronterò sarà quella di seguire i binari della legge».

«Il Faro» augura buon lavoro al dott. Giordano e gli promette sostegno e collaborazione.

ENFANT TERRIBLE



CAMAR AUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
VIA MARSALA, 3075
91020 XIITA (TP)
TEL. 0923 532000
FAX 0923 551644

a partire da
PEUGEOT 206 L. 19.500.000

Roma e il mito in una mostra al «San Rocco» «Coro delle Egadi»: fiaba di emozioni e di amicizia

Il lungo viaggio del maestro La Barbera

Si è conclusa, nei giorni scorsi, presso l'ex convento San Rocco di Trapani, con il patrocinio dall'Unesco, una pregevole mostra di Nino La Barbera, pittore di alta sensibilità e di notevole talento. «Roma il luogo magico del tempo», il filo conduttore dei trentatré dipinti in esposizione, che con straordinaria forza comunicativa sono stati capaci di trasportare il visitatore in un mondo incantato fatto di dei e di eroi, di amori e di combattimenti, consumati, alla luce dei toni del lilla, del bianco, del giallo, dell'azzurro, fra le antiche rovine dei più significativi monumenti della città eterna.

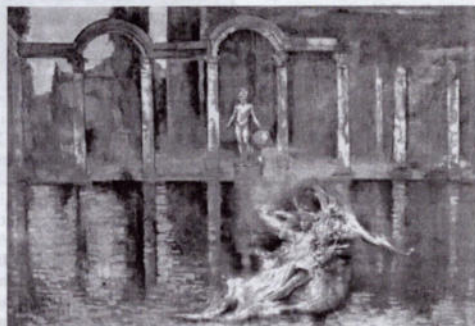
Al maestro abbiamo domandato il perché della sua mostra trapanese e cosa ne ha determinato il titolo. «Il perché su Trapani è semplice. Questa città rappresenta per me un ritorno alle origini, alla mia infanzia, un ritorno nei luoghi dove ho "scoperto" la pittura. Per ciò che concerne il titolo, penso che vivere in una città come Roma conduca necessariamente ad un coinvolgimento col mito, soprattutto se chi vive a Roma ha radici siciliane, una terra che ritengo si possa definire la terra del mito per eccellenza, e quando cominci a dipingere su un tema del genere è come l'inizio di un lungo viaggio che non puoi interrompere senza averlo prima assaporato tutto».

Le sue immagini sono il frutto di visite dirette ai siti o le ricava dalla

memoria?

«Diciamo che sono l'uno e l'altro. La memoria è il risultato delle visite che ho compiuto, del vissuto, ma capita però di sentire l'esigenza di andare continuamente in

clima del quale la pittura ha bisogno per rinnovarsi e per alimentarsi. È possibile, inoltre, una continua simbiosi, perché sia il mito che l'arte corrispondono al desiderio dell'uomo di dare forma e spiega-



Venere nascente a Villa Adriana (olio su tela)

certi luoghi, ad esempio, Villa Adriana, che amo particolarmente per il suo mistero, per la quantità di presenze, di testimonianze, di trascorsi che l'hanno determinata, ma che l'hanno anche distrutta».

C'è qualcosa che vuole sottolineare rispetto alle tele presenti in questa mostra?

«Mi piacerebbe, soltanto, porre l'accento sul fatto che utilizzare il mito significa occuparsi di metamorfosi e trasformazione, ciò che in fondo è poi la pittura e dare spazio al mito significa garantirsi quel-

zione a quelle cose di cui non capisce il significato, l'origine. La forma, dunque, diventa il messaggero meno bugiardo, quello più autentico, tramite cui si testimonia il grande mistero della vita. Il mito è il mio strumento di libertà».

Ci piace ricordare, infine, che, in occasione dell'anno giubilare, il maestro La Barbera è stato l'artefice di un olio su tela di tre metri per tre, la «Madre del Redentore», che è stato donato dall'artista a S.S. Giovanni Paolo II.

Liliana Di Gesu

INVITO ALLA LETTURA

Mariateresa Di Lascia in «Passaggio in ombra»

Premio Strega nel 1995, pubblicato da Feltrinelli nella collana «I Narratori», unico romanzo della Di Lascia. La scrittrice, morta molto giovane, sicuramente se fosse vissuta, sarebbe stata una grande narratrice perché in questa opera evidenzia intelligenza narrativa e scienza organizzatrice di fatti, di personaggi trascinati nella lettura con un po' di tristezza, talora fusa a tenerezza. L'autrice narra «i riti incantati della memoria e del futuro», considera la vita nelle sue fasi fondamentali: prima e seconda infanzia, pubertà e giovinezza. Sulla scia delle grandi scrittrici contemporanee la prosa è stupenda e fluida, la narrazione

è fatta in prima persona. «Passaggio in ombra» è la narrazione della storia di una famiglia meridionale nella quale c'è una netta distinzione dei ruoli gli uomini sono quelli che comandano e decidono, le donne sono le femmine, quelle che devono sottostare ai canoni specifici della società e fare i figli soprattutto maschi. Gli uomini rendono solari i loro pregi e difetti con la epidermicità delle interrelazioni, mentre le donne rappresentano l'origine della vita fedele e permanente e spesso sono maltrattate. I protagonisti del romanzo sono: la diafana Chiara ed il bastardo Saverio. Tra queste due infelici creature sboccia un

amore tormentato, perché vivendo in un piccolo paese del Sud misterioso e disincantato, essendo Saverio cugino di Chiara, ogni relazione, ogni rapporto che possa generare una nuova vita si può trasformare in ancestrale incesto.

Sembra che ogni personaggio del romanzo sia predestinato. La fuga per amore di Chiara, la latitanza pavida di Saverio lasciano il lettore con l'amaro in bocca. La «fuitina» sembra l'epilogo naturale, invece tutto svanisce in un silenzio immane, da tempesta e passione. Un barlume di speranza è, forse, nell'epilogo del romanzo.

Antonino Fascella

Preghiera a Maria

Accendi, Maria, la Tua luce di grazia per i corpi offesi dai mali più oscuri, che spengono ogni speranza d'amore. Tu, Maria, sei la stella divina che illumina le notti più tristi, sei acqua di limpida sorgente, che porta respiro ai cuori in pena. Cos'è il mio lamento, o Vergine Santa, innanzi al dolore che in Te si rinnova per questa terra bagnata dal sangue, ove i campi bruciati dal fuoco germogliano croci che parlano di morte. Confidiamo a Te, perché Madre sei, i nostri pianti e le nostre miserie, raccogli nel Tuo cuore, o dolce Maria, le lacrime di tanti innocenti che non hanno più voce per giungere a Te. Regina dei cieli, stendi il Tuo manto su questa terra che è sempre Tua, venga nel mondo l'amore per la vita.

Ettore Insalaco

Il progetto «Un monumento da salvare»...

(segue dalla seconda)

quelli della scuola media «G Pagoto» hanno sceneggiato in costumi d'epoca la presenza del Conte Pepoli e dei suoi illustri ospiti nella torretta appositamente da lui costruita. L'arrivo simbolico delle colombe è stato mimato con danze e coreografie dagli alunni della scuola media «G Pagoto». Si è formato poi il corteo, preceduto da un gruppo di alunni suonatori di flauto e di armonica, diretto prima verso la via delle ierodule (sacerdotesse di Venere Erica) e poi verso alcuni monumenti di una zona della città. La tappa della chiesa Matrice era animata dagli alunni della scuola media «A. De Stefano». A Porta Carmine le mura e la chiesa sono state illustrate dai ragazzi della scuola media di Erice. Per l'ex

Anno 1938 recite al Lyrico di Milano, al Comune di Bologna e all'Adriano di Roma. Ho dubbi però che la recita in quest'ultimo teatro sia avvenuta. Quell'anno a Roma si svolsero, infatti, due concomitanti eventi: la venuta di Hitler (3-8 maggio) e il convegno internazionale dei Dopolavoro.

Il coro fu invitato a partecipare a due esibizioni, ma per un cambiamento di programma all'ultimo momento, ne eseguì una sola e cioè quella, assieme agli altri cori convenuti, alla presenza, non tanto vicina di Hitler, nella quale fu eseguito, per l'occasione, a cori unificati con circa 480 coristi, l'«Ite sul colle o Druidi» dalla Norma, sotto la direzione del M° Marinuzzi e con voce solista del famoso basso Ezio Pinza.

Ogni coro aveva il suo programma singolo, ma nessuno l'ha fatto e con tutta probabilità l'esibizione annullata è stata appunto quella che si sarebbe dovuta tenere all'Adriano dai singoli cori per il convegno dei Dopolavoro.

Anno 1939, Roma piazza di Siena: le sorelle Gallo mi hanno riferito di una esibizione a Roma, in data non precisata, per un saggio ginnico a cui parteciparono, accompagnate da Giacomo Basciano come istruttore, nove ragazze del Coro delle Egadi.

È probabile quindi che questa manifestazione ginnica e non di canto folcloristico sia quella di piazza di Siena.

Dell'anno 1939 è sicura anche una replica a Segesta e di questa conservo un personale, sia pur marginale, ricordo.

Prima del 1941 ci sono state altre esibizioni delle quali però non mi è stato possibile conoscere la data. Una avvenne a Catania alla Villa Bellini alla presenza di circa 12.000 spettatori e poi al Teatro Casano ne ha un ricordo preciso in quanto ne fu in parte protagonista. Si era in teatro e si seppe che il solista del coro catanese, che avrebbe dovuto eseguire la «Mattinata» del M° Cali, era assente per ragioni di salute.

Il M° Burgarella incaricò Casano, sapendolo in buoni rapporti con Cali, di chiedere il permesso, gentilmente accordato, di eseguirlo al suo posto. Casano uscì in palcoscenico, allontanò decisamente il microfono che gli era stato piazzato davanti, e cantò a voce spiegata la romanza

ricevendo i più fragorosi applausi dal numeroso pubblico.

Un'altra, di cui si ha notizia, si svolse a Trapani alla presenza del vice federale Palmeri, appassionato di musica lirica e scopritore del talento di Beniamino Gigli.

Crede si sia trattato di una audizione ristretta ai solisti del Coro e durante la quale mio zio Cosentino cantò l'aria «A te o cara» dai Puritani di Bellini. Questo episodio fu lo spunto per una piacevole digressione sulla lirica e il teatro Garibaldi e in quella occasione Casano mi regalò una chicca che in parte conoscevo: la presenza a Trapani al Garibaldi nell'anno 1941 di Ma-

prevedeva un duplice canto all'innamorata prima per svegliarla e una serena poi per addormentarla - me ne ricordo benissimo, essendo stato testimone diretto - mio zio Stefano Cosentino cantò la famosa «Mattinata» e Casano «A pacicota».

Nello stesso anno 1941 le sorelle Gallo si ritirarono, per motivi familiari e non parteciparono nel 1985 ai festeggiamenti del 50° perché in lutto per la perdita in quell'anno di Ester, ma conservano, in una parte della loro nitida e accogliente casa, un quadro-poster del gruppo edizione 1985. Casano si ritira nell'anno 1965, anche se continua ancora con qualche sporadica presenza.



Nella serata del 50° si è dimostrato, ormai settantenne, ancora il tenore di sempre, cantando «A pacicota». Conserva con amore il quadro-pergamena di quest'ultima partecipazione. E quando alla fine ho domandato a tutti cosa fosse stato per loro il «Coro delle Egadi» mi hanno confermato quasi una fiaba di rapporti, di sincera e profonda amicizia, di partecipazione totale, di un continuo fluire di varie ed ambrate sensazioni ed emozioni di vita in consonanza con la bellezza dei canti.

Domenico Virzi
(3 - Fine)

Si guarda già alle regionali

(segue dalla prima)

indicata proprio dall'ex leader della Cisl, Sergio D'Antoni, per candidarsi alla presidenza della regione Totò Cuffaro, però, ha già messo le mani avanti, dichiarando che «con Democrazia Europea non ci sarà nessun accordo. Io sono stato designato - ha detto - da una coalizione (Casa delle Libertà) e intendo essere il candidato di questa coalizione con grande chiarezza. Credo, infatti, - ha aggiunto - che gli elettori abbiano soprattutto bisogno di chiarezza».

Chiarezza assoluta, dunque, da parte della Casa delle Libertà nei confronti di un eventuale accordo con Democrazia Europea in vista delle elezioni regionali

del prossimo 24 giugno. «Dopo i risultati del 13 maggio - ha precisato Cuffaro - bisogna condurre una campagna elettorale con grande forza e grande entusiasmo, ma certamente con un po' di serenità in più per quanto già ottenuto». Il segretario siciliano dei «Democratici di sinistra», Claudio Fava, non risparmia l'autocritica: «Abbiamo peccato di coraggio e di identità» ha detto ed incita l'Ulivo: «Per ribaltare il risultato, il 24 giugno prossimo dovremo saper rimotivare i nostri elettori. Presentare Leoluca Orlando, la sua squadra di governo e la coalizione che lo sostiene è un'occasione, forse l'ultima, per cambiare volto e linguaggio alla politica siciliana».



La Bomba

**CUCINA LOCALE
REGIONALE, NAZIONALE
APERTO TUTTO L'ANNO**

VIA ARGENTERIA, 70 • CASA SANTA-ERICE (TP)
Per prenotazioni tel. 0923 539618 / 339 6977405

Trapani, punto di partenza per la ricerca subacquea nel Mediterraneo

A Trapani è nato un laboratorio internazionale che si occupa di spedizioni oceanografiche e tecnologie. Il suo nome è «Iloet» e sta per *International laboratory of oceanographic expeditions and technology*.

Lo ha voluto e ne è responsabile un trapanese doc, il plurilaureato Francesco Torre. Il professore, docente di Archeometria presso l'Università di Bologna - Facoltà di conservazione dei Beni Culturali di Ravenna, è direttore dei due musei di Trapani uno di preistoria e l'altro marino, inoltre, è docente del Corso di Archeologia navale presso l'Università di Trapani.

Il direttore scientifico di «Iloet» è David Mindell del Massachusetts Institute of Technology di Boston e lo scopo che il laboratorio si propone è quello di avviare uno studio multidisciplinare (oceanografia, archeologia marina e geomorfologia) nel Mediterraneo. A questo proposito arriveranno a Trapani nel mese di settembre i primi studenti americani. Si inizierà con esplorazioni subacquee che interesseranno i fondali al largo delle isole Egadi e delle Eolie, teatro di cruente battaglie navali tra cartaginesi e romani. Il loro obiettivo è quello di localizzare le navi precipitate negli abissi.

Il prof. Torre non è nuovo a ricerche subacquee, e lo scorso anno ha fatto parte del gruppo di esperti che a bordo della nave oceanografica inglese Northern Horizon ha scandagliato, con l'aiuto di due sofisticati robot, Argus e Little Hercules, le profondità del Mar Nero alla ricerca di una conferma sulla teoria (avanzata da due ricercatori William Ryan e Walter Pittman) che questo mare era un tempo

un piccolo lago. Si sarebbe trasformato in mare collegandosi col Mediterraneo a seguito di una spaventosa alluvione (il di-



ludio) provocata alla fine di una mini glaciazione, si parla di circa 5600 anni a.C. Il diluvio universale, descritto nella Bibbia e memorizzato dalle popolazioni del nostro bacino, oltre che da indiani e cinesi, avrebbe provocato un innalzamento repentino del livello delle acque che

avrebbero sommerso 100 mila km quadrati di pianura ricca di villaggi e popolata da uomini dediti all'agricoltura.

È stato Argus a mostrare immagini memorizzate poi dai computer di bordo e a dimostrare che la teoria aveva una validità. In fondo al mare ci sono resti di insediamenti paleolitici, travi, grandi vasi di terracotta e oggetti lavorati: un ritrovamento decisamente eccezionale e un

incanto ad andare oltre. La particolarità del Mar Nero è che sotto i 200 metri di profondità c'è la totale mancanza di ossigeno e, quindi, tutto ciò che vi è sprofondato è rimasto integro.

Ad agosto di quest'anno partirà una spedizione composta da esperti romeni, bulgari e americani, oltre il Nostro che, avvalendosi della nave oceanografica bulgara Akademik, effettuerà ricerche al largo del Danubio per ritrovare l'originaria foce del fiume che prima dell'immane catastrofe doveva essere a quasi 100 km al largo dal punto in cui oggi si trova.

È iniziata un'epoca affascinante per la ricerca archeologica subacquea e, questo, grazie alle nuove tecnologie sempre più sofisticate con le quali si può scavare, a profondità impossibili per l'uomo, e compiere studi di archeologia, geologia, ecologia e zoologia che apriranno un nuovo modo di leggere il nostro passato.

Angela Virgilio

Giovani e legalità nell'impegno dell'Agesci

«Educhiamo i giovani alla legalità. Qualifichiamo la nostra scelta educativa come comportamento che si contrappone al prevalere dell'immagine sulla sostanza, alle spinte del consumismo, al mito del successo ad ogni costo, che si traduce spesso in competitività esasperata».

E ciò che dicono i 50 capi educatori in servizio nei «gruppi scout dell'Agesci» di Trapani «alla luce dei recenti fatti di cronaca giudiziaria che hanno coinvolto l'Amministrazione comunale, con la conseguente

dimissione del sindaco e lo scioglimento della giunta comunale».

Gli scout che curano 600 ragazzi, per dare forza al loro discorso, fanno proprie le parole del vescovo della diocesi Francesco Micciché, per cui a «nessuno è lecito subire passivamente e restare a guardare» o «lasciarsi prendere dallo sgomento e dal disimpegno lasciando che tutto resti come prima».

Aggiungono: «Ci sentiamo fortemente preoccupati per il



futuro della nostra città che finora ha dato ben poco alle nuove generazioni, se non mancanza di speranza e nessuna certezza per un futuro possibile fatto di occasioni per crescere, maturare e lavorare».

E condividono ancora il pensiero del presule per cui «È ora di svegliarsi dal sonno, e ora di gridare con forza il nostro no allo strapotere della politica, degli interessi di parte, dell'accaparramento e della spartizione di beni economici».

Definiscono il loro pensiero: «La scelta di azione politica è impegno irrinunciabile che ci qualifica in quanto cittadini, inseriti in un contesto sociale che richiede una partecipazione attiva e responsabile alla gestione del bene comune», che è il «Patto Associativo nel quale tutti i capi dell'Agesci si riconoscono».

L'Agesci «s'impegna a promuovere una cultura della legalità e del rispetto delle regole della democrazia, nonostante, in diverse occasioni, gli esempi di chi ci ha amministrato non ci abbiano incoraggiato in tal senso». Ed auspica che «le migliori forze ed intelligenze della nostra città, le componenti della società civile è l'associazionismo, a qualunque parte politica esse appartengano, trovino la voglia e lo slancio di impegnarsi in politica, non solo per dare un esempio di speranza ai giovani, ma anche per consentire alla città di Trapani quel riscatto morale e civile che tutti ci attendiamo».

Marco Di Bernardo

CROCIFISSO In occasione della discesa della croce della chiesa di S. Domenico nei giorni di martedì 1, mercoledì 2 e giovedì 3 maggio, si è tenuto presso la predetta chiesa un triduo solenne in onore del SS. Crocifisso. Per tutti i tre giorni è stato recitato il S. Rosario meditato prima della S. Messa e il bacio della reliquia della croce. L'ultimo giorno del triduo è stata effettuata anche la processione del SS. Crocifisso.

OSPEDALE Una statua in marmo di S. Antonio Abate è stata collocata nell'area all'interno dell'azienda provinciale ospedaliera di Trapani, che ha il nome di questo Santo. La decisione è stata presa dal consiglio di direzione del nosocomio trapanese che ha provveduto a farla eseguire. S. Antonio Abate è rappresentato con aspetto senile, con il capo coperto dal cappuccio, con un libro nella mano destra e con la sinistra sostiene un bastone a forma di T dove è collocato un campanello. È stata eseguita nel laboratorio di marmi di Giuseppe Cortese presso Custonaci.

LAVORI PUBBLICI Si stanno svolgendo in città i lavori di urbanizzazione della piazza Scalo D'Alaggio, del viale Caio Lutazio Catulo e del piazzale antistante il Lazzaretto. L'ente appaltante è il comune di Trapani. L'importo netto contrattuale è di L. 392.444.469. La consegna dei lavori sotto riserva di legge è avvenuta il 19 febbraio 2001 e l'ultimazione è prevista per il 16 agosto 2001.

BIBLIOTECA PROVINCIALE Il Servizio biblioteca della provincia è stato trasferito nei locali di palazzo Riccio di Morana, in via Garibaldi. I locali rimangono aperti al pubblico tutti i giorni, ad eccezione del sabato e delle giornate festive, dalle ore 9:00 alle ore 13:00. La suddetta biblioteca, inoltre, rimane aperta nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 17:30. Il trasferimento della biblioteca nei locali al piano 2° di Palazzo Riccio di Morana rientra nella strategia dell'amministrazione provinciale guidata da Giulia Adamo di riannimare e rivitalizzare la zona del centro storico della nostra città. In questa direzione rientra anche l'attivazione dello sportello informagiovani nei locali dell'ex circolo di cultura, in via S. Francesco D'Assisi.

NOMINA Salvatore Braschi è stato nominato coordinatore provinciale dell'associazione italiana navigatori turistici. Nel programma di Braschi c'è l'organizzazione di una struttura di base provinciale con gli operatori del settore pesca, turismo e diportismo nautico.

STELE MARIANA 225 milioni è l'ammontare della previsione di spesa per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della stele della Madonna di Trapani del Ronciglio. L'arch. Giovanni D'Aleo ha già predisposto un progetto. Il presidente dell'associazione «Mater Dei» Leonardo Santangelo ha fatto transennare il monumento, dopo che, in un sopralluogo effettuato con alcuni tecnici, sono state riscontrate lesioni alla base del complesso. Inoltre i bulloni di ancoraggio con la statua di bronzo della Madre di Dio, ad una altezza di 20 metri circa, sarebbero gravemente ossidati. La statua in bronzo è opera di Mario Ferretti. Il gioielliere Mimi Giaramida ha donato, infine, alla suddetta Madonna le chiavi e le corone auree, pezzi questi tutti in oro.

Francesco Genovese

Anche la nostra provincia nelle mani del centro-destra

(segue dalla prima)
63.661 voti (51,98%), n. 2 Giuseppe Bongiorno (Alleanza Nazionale) con 105.387 voti (47,49%).

Collegi camerali: n. 1 Bobo Craxi (Nuovo Psi) con 37.681 voti (56,81%), n. 2 Massimo Grillo (Cristiani Democratici Uniti) con 36.175 voti (54,04%), n. 3 Nicola Cristaldi (Alleanza Nazionale) con 27.589 voti

ad esempio, ha detto che con questo voto si sono aperte prospettive inedite per il futuro della nazione italiana ed ha messo in luce l'insuccesso dei sindaci uscenti del centro-sinistra di Marsala (Salvatore Lombardo) e di Alcamo (Massimo Ferrara) «dopo quasi 8 anni di potere municipale esercitato a tutto campo nelle rispettive città». L'on. Cristaldi, presidente uscente dell'Assemblea Regiona-

siamo credibili e dobbiamo ammettere con umiltà che l'aria e il vento di centro-destra ci hanno indubbiamente favorito».

Dai perdenti non ci è pervenuta alcuna dichiarazione. Particolarmente silenzioso è stato il non rieletto on. Salvatore Gialone (Ppi). All'interno del centro-sinistra trapanese, così come a livello nazionale, non c'è dubbio che questa sconfitta pesa molto e quanto prima dovrà necessariamente essere fatta un'analisi approfondita delle ragioni dell'insuccesso elettorale, anche perché fra poco più di un mese i siciliani andranno ancora una volta alle urne per l'elezione del presidente del governo regionale e per il rinnovo del parlamento della regione, un'ulteriore prova elettorale che se il centro-destra si augura di vincere anche con il positivo effetto-trascinamento della vittoria del 13 maggio, è altrettanto certo che il centro-sinistra non vorrà perdere nell'intento di iniziare, proprio con le elezioni siciliane del prossimo 24 giugno, la sua ripresa elettorale dopo la stangata nazionale.

Del resto è fortunatamente questa la legge della democrazia: chi vince una volta non vince per sempre e a chi perde una volta non viene in alcun modo preclusa, prima o poi, la possibilità di rifarsi e di vincere.



Giuseppe Bongiorno



Francesco Paolo Lucchese

(44,19%), n. 4 Francesco Paolo Lucchese (Centro Cristiano Democratico) con 32.127 voti (46,45%).

La soddisfazione nel centro-destra è oggi direttamente proporzionale all'amarezza esistente nel centro-sinistra. Il sen. D'Alì,

La vittoria di Berlusconi

(segue dalla prima)
dirigente modesto».

In questo, negli errori del centro-sinistra e nella diffusa volontà di cambiamento, sta la vittoria di Berlusconi. Qualche settimana addietro in una vignetta di Ellekappa uno diceva: «Qualunque cosa dovesse succedere a Berlusconi la colpa sarà della sinistra» e l'altro: «A cominciare dalla sua eventuale vittoria». Ben detto: gli errori sono cominciati con l'aver bocciato Prodi e poi D'Alema, con l'aver disatteso l'ansia di riforme, con l'aver ondeggiato tra una politica di sinistra ed una di destra, in modo da scontentare sindacati ed industriali, cioè di non avere saputo cogliere le tendenze di una società in continuo sviluppo e cambiamento e, di conseguenza, di non aver saputo convincere quel blocco sociale che lavora e produce.

Ora tocca a Berlusconi dare un segno forte di cambiamento che convinca, fuori dalla propaganda elettorale e dalle mirabolanti promesse di un fisco meno fiscale, di grandi opere pubbliche come strade, autostrade e ponte sullo stretto in Sicilia, di una scuola più scolastica, con «buoni scuole» a sostegno delle famiglie meno abbienti in modo da potere scegliere liberamente la scuola statale o privata, di una

criminalità senza crimine

Non basta il desiderio e la volontà, c'è anche un problema di mezzi, in un'Italia oberata da un debito pubblico che supera i 2 milioni di miliardi con un carico annuo di interessi di 160 mila miliardi.

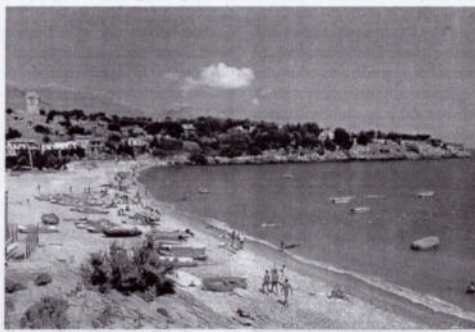
Ha la forza parlamentare per potere operare tranquillamente, senza imboscate e franchi tiratori, almeno lo speriamo!

Massimo Caprara sul «Corriere» si domanda: «Quanti parlamentari rimarranno fedeli al gruppo che li ha eletti nella legislatura che si apre?». Giuliano Ferrara, pessimista e forte delle passate esperienze, aveva scritto: «Eleggeremo un altro Parlamento trasformista, dove sarà difficile governare e ci sarà molto lavoro per pontieri e viaggiatori». Speriamo di no, perché abbiamo bisogno finalmente di stabilità ed efficienza.

Per chiudere una riflessione rivolta a quanti sparano su una magistratura pensata politicizzata. Sembra che scandali ed inchieste giudiziarie non influenzino gli elettori.

A Trapani, dopo lo scandalo dell'Amministrazione comunale di centro-destra e l'arresto di alcuni amministratori sotto pesanti presunte accuse di falsità e di corruzione, il centro-destra è stato premiato con il 56,8% dei voti!

Mare e turismo in Italia e nel territorio trapanese



Baia di Guidaloca presso Scopello

Il mare italiano è sempre più bleu. Aumentano, infatti, le spiagge strapate all'inquinamento e le coste vietate sono diminuite di 12,8 chilometri rispetto al 1999. Tuttavia diminuiscono i controlli e circa 140 chilometri di coste italiane non sono stati ancora testati. È quanto risulta dal rapporto annuale sulle acque di balneazione sulla base dei dati della stagione balneare 2000. In totale, comunque, il miglioramento c'è stato e la costa balneabile è stata pari, lo scorso anno, al 97,3% mentre nel '99 era il 97,2%.

Dal rapporto presentato recentemente dal ministero della sanità, le regioni Molise e Basilicata risultano essere quelle che hanno la percentuale più elevata di chilometri di costa controllati e balneabili. Il 100% delle coste marine viene controllato in 32 province su un totale di 56 province costiere esistenti in Italia. La provincia che ha la più bassa percentuale di costa controllata è, purtroppo, quella di Trapani, la nostra provincia. Soltanto la metà circa, il 53,6%, è stata, infatti, campionata. È una situazione, questa, che potrebbe un po' danneggiare il rilancio del turismo nel trapanese, ed, a proposito di turismo, il consorzio «Trapani turismo» ha già ricevuto finanziamenti importanti da parte del Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica).

Si tratta, in pratica, di un progetto che interessa 34 strutture ricettive di diverso tipo (alberghi di prestigio, alberghi di affari, bagni storici e villaggi turistici). Il consorzio «Trapani turismo», inoltre, prevede una serie di servizi di supporto volti alla promozione e alla commercializzazione dell'offerta turistica. L'investimento in parola è pari a circa 166 mld, di cui circa 70 a carico dello Stato e circa 30 a carico della Regione. La nuova occupazione prevista nel trapanese per il settore turistico è di circa 470.

Giacomo Asaro

Ecco tre uomini che, in vario modo ed in circostanze diverse, sono stati martiri delle strutture di iniquità presenti ed operanti ancor oggi nel nostro Paese. Il loro martirio, cruento o incruento che sia, deve convincerci che tutti, con perseverante determinazione, siamo chiamati a far sì che un'alba di maggiore bontà e di giustizia possa un giorno sorgere in mezzo a noi e che ogni forma di cattiveria, da qualunque parte provenga, possa essere finalmente sconfitta a vantaggio di una società più umana e più cristiana, cioè non più soggiogata dalla violenza privata o istituzionale e da essa crudelmente dominata.

Don Giuseppe Puglisi, parroco di Brancaccio a Palermo, fu ucciso per ordine della mafia il 15 settembre 1993 mentre stava rinchiodando dopo una giornata di lavoro apostolico. Don Pino, - così lo chiamavano tutti - era sacerdote che si amava il cuore di Dio e lo scopo della sua missione era stato essenzialmente quello di ogni buon sacerdote: l'evangelizzazione e la

promozione umana. Nel suo quartiere non aveva perciò voluto mai accettare neanche il dominio mafioso.

A 6 anni dal suo martirio, nel 1999, la Chiesa palermitana istituì un tribunale con l'incarico di analizzare tutta la vita di padre Puglisi alla luce del vangelo, del-



Giuseppe Puglisi

le virtù teologali e di quelle morali e per un'inchiesta sulla sua fama di santità presso il popolo. In tale contesto sono state ascoltate

molte persone nel corso di 66 sessioni di lavoro ed è stata raccolta una documentazione di oltre 3 mila pagine. Tra gli incartamenti ci sono scritti editi ed inediti di don Pino, estratti di atti giudiziari ed anche la confessione resa ai giudici statali da Salvatore Grigoli, il suo uccisore, sugli ultimi istanti di vita di questo sacerdote.

Domenica 6 maggio 2001 si è chiusa la fase diocesana del riconoscimento della santità e del martirio di padre Puglisi e la documentazione è stata inoltrata in Vaticano alla Congregazione per le Cause dei Santi per un eventuale processo di beatificazione.

È nostra fervida speranza che un giorno, se Dio vorrà, il Papa possa proclamarlo santo e martire.

Padre Mario Frittitta, carmelitano della parrocchia di S. Teresa alla Kalsa di Palermo, un triste giorno del mese di novembre 1997 fu arrestato per ordine della procura e tradotto in carcere nel pubblico ludibrio dei mezzi televisivi all'uditorio disonestamente convocati. Cosa aveva fatto di tale grave questo sacerdote per essere trattato come uno dei peggiori criminali della nostra isola? Ecco chiamato accanto ad un peccatore in circostanze umanamente rischiose (si trattava di un latitante accusato di essere mafioso), da buon discepolo ed apostolo del Signore, padre Frittitta non aveva tenuto in alcun conto i suoi interessi personali e si era recato per questo a confessare più volte il latitante per raccogliergli le angosce ed indurlo a conversione.

Al provvedimento iniquo della magistratura palermitana di allo-

ricoscendo che "il suo comportamento è stato coerente con il suo ministero sacerdotale".

Il buon padre carmelitano ha dichiarato adesso che prega anche per coloro che lo hanno fatto arrestare "in quanto bisognosi anch'essi della misericordia di Dio".

Il **dott. Bruno Contrada**, n. 3 dei servizi segreti della nostra repubblica, fu arrestato nel 1992 perché accusato di "concorso esterno in associazione mafiosa". Fu per questo tenuto 31 mesi in carcere duro ed in isolamento.



Bruno Contrada

Nel 1995 iniziò il primo processo, al termine del quale fu condannato a 10 anni di reclusione. Distrutto nel fisico e negli averi ed umiliato in tutti i sensi assieme ai suoi cari congiunti, il dott. Contrada è, tuttavia, rimasto sempre vigile e determinato nel difendere la propria innocenza, vittima anch'egli, come padre Frittitta, di un uso distorto ed irrituale della giurisdizione. Egli ha, fra l'altro, più volte dichiarato: "Se ho davvero tradito lo Stato, fucilatemmi!".

Adesso, dopo un martirio durato quasi 10 anni, la corte d'appello lo ha riconosciuto innocente "per non avere commesso il fatto".

Così ha commentato Contrada la sentenza di assoluzione: "Ho sempre avuto la certezza di avere assolto ai miei compiti correttamente e a servizio dello Stato".

Non sono ovviamente solo questi tre i martiri, nostri contemporanei, della terra di Sicilia, poiché il loro numero è indubbiamente assai più lungo. La presenza di strutture di iniquità in mezzo a noi, comunque, non deve scoraggiarci facendoci accettare supinamente l'ingiustizia e la violenza da qualsiasi parte esse provengano. Dobbiamo, anzi, operare e sperare sempre più che, al di là di ogni regime politico chiamato a governare il nostro Paese, d'ora in poi possa essere risparmiato un ulteriore scempio della vita e della dignità dell'uomo, di cui i tre casi suddetti sono destinati a rimanere triste esempio negli annali della nostra storia patria.

In questo senso devono sorreggerci i valori che non tramontano mai e, tra essi, in primo luogo: il senso dell'onestà e della giustizia, la fede in Dio e la religione, un costume di vita improntato a sani principi morali, l'uso razionale della libertà, il rispetto delle leggi positive ed il compimento diuturno del nostro dovere, sia nella vita privata che in quella pubblica.

Solo a queste condizioni la nostra Sicilia e l'Italia potranno guardare in avanti più fiduciosamente e sicure.

Michele A. Crociata

Legge regionale sulla caccia impugnata dal Commissario del Governo

L'impugnativa del Commissario regionale dello Stato alla legge regionale sulla caccia avrebbe sancito che anche in Sicilia dovrebbero essere applicate le disposizioni della legge nazionale. Il governo regionale e l'assessorato all'agricoltura in particolare dovrebbero elaborare, nel frattempo, una serie di provvedimenti preliminari all'elaborazione del calendario venatorio, come, ad esempio, il piano regionale faunistico-venatorio e la ripermetrizzazione degli ambiti territoriali di caccia.

Sorato all'agricoltura in particolare dovrebbero elaborare, nel frattempo, una serie di provvedimenti preliminari all'elaborazione del calendario venatorio, come, ad esempio, il piano regionale faunistico-venatorio e la ripermetrizzazione degli ambiti territoriali di caccia.

Se tutto ciò non dovesse accadere, dovrebbe essere impossibile avviare la stagione di caccia 2001-02, considerando anche che l'eventuale calendario venatorio dovrebbe essere emanato entro il prossimo 15 giugno.

Sulla questione, attualmente disputata, sono intervenute sia le associazioni ambientaliste sia quelle venatorie. Legambiente, WWF, Lipu ecc. si sono dette soddisfatte della «bocciatura» della legge regionale ed hanno rilanciato anche la questione della «tutela del territorio».

In Sicilia, infatti - secondo il responsabile delle associazioni ambientaliste - rimarrebbero da proteggere oltre 200 mila ettari di territorio. Ci sarebbero, infatti, poche oasi protette e non sarebbero ancora tutelate zone di protezione speciale e siti di interesse comunitario individuati dall'Unione Europea.

Sulla questione che riguarda la legge sulla caccia in Sicilia sono intervenute anche le associazioni venatorie. Innanzitutto hanno precisato che c'è una grossa differenza fra cacciatori e bracconieri e hanno aggiunto che, per quanto riguarda la legge sulla caccia in Sicilia, predisporranno una bozza di disegno di legge da presentare al nuovo governo regionale dopo il 24 giugno.

Domenica 6 maggio, inoltre, tutte le associazioni venatorie si sono incontrate a Palermo per spiegare le loro motivazioni circa la legge sulla caccia.

Secondo i cacciatori, infatti, le associazioni ambientaliste non farebbero altro che terrorismo sui temi ambientali.

Gregorio Chiarenza



Mario Frittitta

ra si unì subito il coro di quelli che sono abituati a mettersi sempre dalla parte del più forte e, soprattutto, a genuflettersi dinanzi al principe di turno, che in quei giorni sembrava essere il procuratore giustizialista Giancarlo Caselli. Fra costoro, purtroppo, ci furono anche alcuni chierici smaniosi di pubblica visibilità sui mass-media. Dimentichi di essere ministri di Gesù Cristo, cioè operatori di misericordia e di perdono, essi si schierarono immediatamente dalla parte di Pontio Pilato, divenendo in tal modo operatori di giudizio e di condanna.

Al momento della verità, cioè nel novembre 1999, padre Frittitta fu però dichiarato innocente e la magistratura giudicante di Palermo riconobbe che egli era stato perseguitato ed umiliato solo per aver compiuto il proprio dovere di sacerdote. Se avesse agito diversamente, avrebbe tradito la sua missione.

Nei giorni scorsi la 5ª sezione penale della Suprema Corte di Cassazione ha confermato la piena assoluzione di padre Frittitta,



COMITATO REGIONALE SICILIA
PALERMO - VIA E. BERNABEI 51
TEL./FAX 091 6819174



Borsa di Studio e Trofeo Memorial Giornalistico Salvatore Cottone

REGOLAMENTO EDIZIONE 2000-2001

Articolo 1
Il Comitato Regionale AICS Sicilia - Settore Cultura, al fine di ricordare la figura, l'impegno culturale, sociale e sportivo di Salvatore Cottone, istituisce due **BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE** e un **TROFEO MEMORIAL GIORNALISTICO** da assegnare con cadenza annuale. Le borse di studio sono di L. 3.000.000 ciascuna. Il trofeo memorial è di L. 3.000.000. Ai vincitori delle borse di studio e del memorial verrà assegnato altresì un conio d'oro intitolato a Salvatore Cottone.

Articolo 2
Le due borse di studio sono destinate, a parità di indirizzo, ai laureati dell'anno accademico in corso delle facoltà di Scienze Motorie e delle Accademie di Belle Arti. Il trofeo memorial giornalistico è destinato ad un giornalista della stampa quotidiana regionale particolarmente impegnato nel campo della difesa dei diritti dei fanciulli e dei giovani.

Articolo 3. Borse di Studio
La partecipazione al concorso per le borse di studio dovrà avvenire con la consegna di tre copie della tesi di laurea entro il mese di ottobre dell'anno in corso, presso la sede del Comitato Regionale AICS Sicilia, via E. Bernabei, 51 - 90143 Palermo.

Articolo 4. Memorial giornalistico
La partecipazione dovrà avvenire con la consegna di tre copie di saggi giornalistici effettivamente pubblicati, entro il mese di ottobre dell'anno in corso, presso la stessa sede dell'AICS Sicilia.

Le informazioni potranno essere richieste alla segreteria del premio istituito presso il Comitato Provinciale AICS di Trapani - via XX Settembre, 17 - tel. 0923.23023 fax 0923.87222.

Articolo 5
Le tesi di laurea dovranno sviluppare tematiche legate all'impegno di Salvatore Cottone nel campo dello sport e della cultura in favore dei giovani. I temi assegnati per l'anno in corso sono, per ciascun indirizzo: a) Scienze Motorie: Lo sport come antidoto alla droga nella fascia giovanile; b) Belle Arti: L'arte come momento di espressione e di ricerca per i giovani. Il saggio giornalistico dovrà trattare temi inerenti la fascia giovanile.

Articolo 6
Una Commissione di esperti, per ciascun indirizzo, composta da due docenti universitari e presieduta dal presidente regionale AICS, valuterà le tesi e i saggi presentati assegnando le due borse di studio e il trofeo memorial giornalistico.

Articolo 7
Unitamente alle tre copie delle tesi i candidati dovranno presentare, pena l'esclusione, un certificato di studi riferito all'anno accademico in corso da cui si evince che la discussione della tesi, con assegnazione del relativo voto, avverrà entro il mese di ottobre 2001.

Articolo 8
I giornalisti, unitamente ai saggi pubblicati, pena l'esclusione, dovranno presentare un certificato di iscrizione all'albo professionale.

Articolo 9
Il giudizio delle Commissioni è insindacabile. Sia le tesi che i saggi non saranno restituiti. Essi confluiranno nel materiale d'archivio della Biblioteca dell'AICS Sicilia.

Articolo 10
La cerimonia di premiazione avverrà in uno degli Atenei siciliani alla presenza dei dirigenti dell'AICS e delle autorità accademiche che hanno collaborato allo sviluppo dell'iniziativa.

Convegno a Marsala sul tema «Vino e salute» Piazza mercato senza alberi

È stato promosso dall'amministrazione provinciale di Trapani in collaborazione con il comune marsalese, con l'associazione degli enologi della Sicilia, l'associazione medico-chirurgica lilibetana e l'azienda provinciale per il turismo. Si è tenuto a Villa Favorita dal 6 al 9 maggio e si è trattato di un'iniziativa ottimamente riuscita, tale che questo convegno è stato inserito, dall'ufficio internazionale della vite e del vino, tra i 10 più importanti convegni mondiali che trattano di vino e salute, sullo stesso piano, cioè, di convegni analoghi che si tengono a Parigi, Bordeaux, Stoccolma e Adelaide.

Alla manifestazione ha partecipato un pubblico strabocchevole, tra cui un centinaio di titolari di enoteche nazionali, molti dei quali associati al noto circuito dei "Vinarius", oltre a ristoratori ed importatori provenienti da diverse parti del mondo, tra cui il Giappone.

Contestualmente a questo convegno, la giunta provinciale di Trapani ha anche avviato il progetto "Trapani, provincia naturale del vino", finalizzato a creare un momento di incontro tra imprenditori ed esperti del settore vinicolo del nostro territorio e quelli di altre realtà particolarmente significative quali la Francia, il Portogallo, la Spagna e la Gran Bretagna. L'obiettivo è stato quello di avviare una collaborazione tra le aziende, le cantine della nostra provincia, le imprese costruttrici di botti, gli istituti per la certificazione, le imprese operanti nella grande distribuzione

ecc. Sempre nel contesto di questa terza edizione, è stata anche inserita una rassegna d'arte contemporanea dal titolo "Nettare di



vino", la cui direzione artistica è stata curata dal prof. Giovanni Bonanno, docente all'accademia di Belle Arti di Palermo.

Anche la Cina ha manifestato attenzione ed interesse per questo convegno, mediante la presenza attiva ed autorevole del ministro consigliere dell'ambasciata cinese in Italia, signor Li Ruyin, accompagnato dal secondo segretario della stessa ambasciata, si-

gnor Chen Guoyon. Ma, oltre al vino e a tutto quello che direttamente o indirettamente lo riguarda, anche i fiori e i prodotti ortofruttili tipici del

prodotti ortofruttili e della nostra stessa floricultura. Le nostre aziende in questi comparti sono, infatti, ormai numerose e meritate, pertanto, essere valorizzate e considerate anche a livello mondiale, non c'è stata, perciò, migliore occasione di questa per imporre all'attenzione della stampa specializzata internazionale, presente in massa al convegno, anche queste ricchezze della nostra agricoltura in grado di competere a livello mondiale e di ritagliarsi uno spazio importante sui mercati italiani ed esteri. Questa iniziativa ha fatto sì che fossero esposti in appositi stand i nostri migliori prodotti ortofruttili e che fossero addobbati con i nostri fiori tutti i locali del complesso di Villa Favorita. E si è trattato di fiori tra i più pregiati coltivati nelle migliori aziende della nostra provincia. Ciò ha riscosso il pieno consenso del numeroso pubblico, che ha giornalmente affollato le sale del convegno, nonché degli stessi imprenditori, dei relatori, dei giornalisti e degli studiosi provenienti da ogni parte d'Italia e dai cinque continenti.

Anche la S.p.A. "Poste italiane" ha valorizzato il convegno, predisponendo un apposito annullo filatelico con le diciture "Trapani, provincia naturale del vino" e "Terzo convegno internazionale Vino e salute".

Comprensibilmente soddisfatta è apparsa a lei prof.ssa Giulia Adamo, presidente della nostra provincia e promotrice ed animatrice di tutto il programma. In occasione di questo convegno ha, infatti, avuto modo di confermare l'impegno suo e dell'amministrazione da lei presieduta a favore delle imprese del settore vitivinicolo e della loro produzione, che qualitativamente non ha nulla da invidiare a nessuno.

I partecipanti al convegno si sono anche trasferiti a Pantelleria per visitare ed ammirare questa nostra splendida isola mediterranea. Il gran finale, a chiusura di tutto, ha visto anche la degustazione privata del notissimo esperto Luca Maroni, che ha messo a confronto i migliori vini trapanesi con alcuni vini di analoghe caratteristiche selezionati tra i più pregiati prodotti a livello mondiale, e precisamente in Nuova Zelanda, Spagna, Francia, California, Cile, Australia, Portogallo ed Alsazia.

Si è trattato, dunque, di un convegno che ha costituito realmente una grandissima iniziativa promozionale di tutto il territorio trapanese e che ha imposto l'intera nostra provincia all'attenzione degli imprenditori e delle centrali economiche e commerciali più rilevanti del mondo.

Gaspare Barraco

Alcamo - Gli effetti indesiderati della passata amministrazione comunale e le conseguenze deleterie che hanno avuto alcune sue scelte si ripercuotono con i loro effetti ancor oggi ed è per questo che vogliamo stigmatizzare quanto previsto dal progetto di ristrutturazione di piazza Ciullo e dell'adiacente piazzetta Mercato stilato da Aulenti, che sarà senza dubbio una grande architettura sul piano internazionale, ma che per quanto riguarda Alcamo non si è calata, purtroppo, nel contesto civile e ambientale della nostra città.

Così succede che in questa piazzetta Mercato, dove prima esistevano 6 grandi alberi che davano benefica ombra a tutti, sono stati sradicati e quello che è peggio è il fatto che non sono state previste aiuole di sosta e la piazza «sutta li scaluna» sarà una piattaforma estensione di pietre, una desertificazione incombente di cui tutti, a quanto pare, se ne fregano, com-

preso il movimento dei verdi, che a volte per degli uccellini che non riescono a prendere sono o per qualche albero che non respira bene, fanno tante manifestazioni di protesta. E invece, quando 6 grossi alberi vengono estirpati senza che ne sia stato previsto il reimpianto, essi stessi fanno gli gnorri e non riescono a vedere quello che in realtà è sotto gli occhi di tutti.

Ci è stato riferito che gli alberi coprivano la facciata della chiesetta dell'«Ecce Homo» e impedivano anche la vista di tutta la piazza. Se queste affermazioni fossero vere, allora è giustificato l'abbattimento delle foreste e di tutto il resto. Non si riesce a capire, purtroppo, che ogni albero abbattuto è una boccata di ossigeno in meno per l'umanità sacrificata, come al solito, sull'altare della convenienza. E la piazzetta Mercato ne è un classico esempio.

Nello Morsellino

Balata di Baida verso il futuro

Sono ormai quattro anni che Balata di Baida, popolosa frazione del Comune di Castellammare del Golfo, è amministrata dal ragioniere Vito Cortese che, eletto nelle file del centro-destra, nelle sue vesti di presidente del Consiglio Circondariale con grande solerzia ha gettato le basi per proiettare la borgata verso un futuro più consono alle aspettative ed alle esigenze dei suoi abitanti.

«A distanza di quasi quattro

e della illuminazione (via Pascoli), si è restaurato l'abbeveratoio ed infine è già in appalto il primo stralcio della rete idrica». Ed ancora il presidente sottolinea che sono in corso di finanziamento il restauro della chiesa della Sacra Famiglia, il secondo stralcio della rete idrica, la sistemazione della via Rompiaschi, l'illuminazione generale della frazione e il rifacimento dell'intera segnaletica stradale di Balata di Baida.

Va certamente menzionata anche l'opera di promozione svolta dal Consiglio Circondariale per quel che concerne la manifestazione del «Presepe Vivente» che ogni anno durante le feste natalizie riesce a richiamare l'attenzione, in un incantevole borgo rurale allestito a dovere per l'occasione, di migliaia di visitatori provenienti da ogni parte della provincia.

Dell'impegno serio e costante non solo del presidente Cortese, ma anche dell'intero Consiglio Circondariale non si possono nutrire dubbi, Balata di Baida sembra essere amministrata attraverso una chiara programmazione di ammodernamento e di sviluppo che andrà certamente ad essere riconfermata nel futuro.

FF



Vito Cortese

anni dall'inizio del mio mandato afferma il presidente Cortese - finalmente si iniziano a raccogliere i primi risultati. Mi ritengo certamente soddisfatto del lavoro svolto soprattutto in prospettiva futura, ma è corretto stilare un breve resoconto da portare a conoscenza dei miei concittadini. È stato, infatti, recentemente ultimato il Centro Polivalente che presto verrà messo a disposizione della cittadinanza, è stata effettuata la sistemazione della viabilità interna (via Sarcona e via Laudani)



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

AGGREGATO CON



**PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI
TURISTICI E SOCIALI «F. COSENTINO»**

91025 MARSALA - VIA DEL FANTE (LARGO POZZALLO)

Telefoni: Presidenza 0923 951412, Segreteria 0923 712643 - Fax 0923 713705
e-mail: ist.prof.com.marsala@interbusiness.it • www.professionale-cosentino.tp.it

TECNICO INDUSTRIALE STATALE

91025 MARSALA - VIA SAN GIOVANNI BOSCO

Telefono 0923-719479 - Fax 0923-713866 • e-mail: itima@btplus.it

Questo istituto, presso la sede di VIA DEL FANTE (LARGO POZZALLO 35), organizza i seguenti corsi di istruzione permanente

AZIONE 6.1 P.O.N. 2000/2006

finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

1. ALFABETIZZAZIONE MULTIMEDIALE
2. DONNA RISORSA DELLA SOCIETÀ
3. CORSO PER CONSEGUIRE NUOVE CONOSCENZE (presso la sede dell'I.T.S.)

Destinatari di tali corsi sono i genitori degli alunni ed ex alunni. I corsi saranno gratuiti.

Le lezioni si terranno durante le ore pomeridiane.

Al termine dei corsi sarà rilasciato a tutti i partecipanti un attestato con le competenze acquisite.

Inoltre presso lo stesso Istituto sono stati attivati i seguenti corsi:

- N. 6 CORSI AZIONE 1.2 STAGE DEGLI ALUNNI CORSI POST-QUALIFICA CON LA SEGUENTE SPECIALIZZAZIONE:
 - ESPERTO IN TELEMARKETING
 - ESPERTO IN COMMERCIO CON L'ESTERO
 - TECNICO GUIDA ACCOMPAGNATORE E ANIMATORE TURISTICO
 - TOUR OPERATOR E TRAVEL AGENT
- N. 1 CORSO AZIONE 1.1a PER GLI ALUNNI DA «WINDOWS ALLA PAGINA WEB».

Dichiarazione di morte presunta

Con ricorso al Tribunale di Trapani, depositato in data 13 aprile 2001, la signora Calandrino Maria ha presentato istanza per la dichiarazione di morte presunta del proprio marito signor

Salasso Gaspare

nato in Alcamo l'11 giugno 1935, scomparso dall'1 aprile 1987.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Trapani entro il termine di mesi sei.

Trapani, li 2 maggio 2001

Avv. Vitalba Alessandra

*Proposte
Arredi*



*Per arredare la
tua casa con gusto*

Via Gaetano Donizetti, 6
Castellammare del Golfo

Festa del Patrocinio ad Alcamo

Da qualche anno sta avendo una forte ripresa ad Alcamo la cosiddetta "Festa del patrocinio", promossa dalla congregazione laicale "Gesù Giuseppe e Maria" e sostenuta dai Padri Gesuiti della chiesa e del Collegio in piazza Ciullo. Appunto ad uno di questi Padri Gesuiti abbiamo ritenuto di rivolgergli qualche domanda.

Padre Giuseppe Facciponte, si è celebrata nei giorni scorsi la cosiddetta «Festa del patrocinio», una tradizione molto sentita e più che centenaria. A quando risale?

Risale al 1880. Perché questa festa si chiama «patrocinio»?

Ci si riferisce all'antica festa liturgica in onore di San Giuseppe, patrono universale della Chiesa.

Oltre al 19 marzo, c'era, infatti, questa 2° festa di San Giuseppe che cadeva nella terza domenica dopo Pasqua, quella che oggi si chiama la 4° domenica di Pasqua. Era detta «Patrocinio di San Giuseppe» perché in essa si invocava il Santo per proteggere la Santa Chiesa minacciata allora, così come oggi, da chi non conosce il Signore Gesù.

Adesso questa tradizione

cosa significa? Come mai ad Alcamo si porta avanti con tanta pervicacia?

Come festa liturgica non esiste più, in quanto è stata sostituita dalla festa di San Giuseppe lavoratore, che si celebra il 1° maggio. Ad Alcamo, però, la congregazione della S. Famiglia "Gesù



Giuseppe e Maria" ha accettato fin dal secolo XIX l'invito del Papa che dava l'indulgenza particolare a chi ricevesse a casa propria 3 poverelli in onore della S. Famiglia di Nazareth. Quelli della congregazione, allora, invitavano 50 o 60 poverelli che

mangiavano ai tavoli lungo la piazza Ciullo. Allora, infatti, erano molti i mendicanti pubblicamente conosciuti.

Per quale motivo non si vedono più tutti questi tavoli e tanta gente a pranzare in piazza?

Fino al terremoto del '68 ci sono stati, ma poi sono scomparsi per tanti motivi.

Riprendendo in questi ultimi anni questa tradizione, abbiamo ritenuto che l'assistenza ai poveri non sta nello spettacolo in piazza, che per i poveri potrebbe essere umiliante. Abbiamo perciò organizzato pacchi di viveri per le famiglie bisognose. Dieci parrocchie di Alcamo, infatti, ci hanno fornito riseratamente 5 famiglie di poveri per parrocchia per un totale di 50 famiglie con il rispettivo numero di componenti (da 3 a 7 persone per famiglia) e i fratelli della congregazione hanno preparato i pacchi per queste persone.

I cittadini e i negozianti hanno offerto tanto a questo proposito. Qualche negoziante di carne, ad esempio, ha offerto sino a 10 buoni per L. 10.000 di carne a buono.

Piero Messina

Restauro del santuario di Custonaci

Da qualche settimana hanno preso il via i lavori di consolidamento della scalinata e di risiste-

all'interno della Chiesa, che al di là di sporadici interventi non è mai stata sottoposta fin dalla sua

ultimazione a nessuna manutenzione generale. I restauri sono stati entrambi finanziati dalla Regione Siciliana con la supervisione della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani, che dovrà curare particolarmente l'integrità degli affreschi all'interno del luogo sacro. Inoltre sembrerebbe essere nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale far eseguire il restauro del miracoloso quadro della Madonna di Custonaci (XVI sec.), le operazioni di restauro saranno finanziate con risorse ricavate direttamente dalle casse comunali. Sono stati già eseguiti, infatti, l'anno passato degli esami radiografici e stratigrafici sul dipinto che hanno decretato un ineluttabile intervento conservativo che dovrà essere eseguito nel più breve tempo possibile, per salvaguardare l'integrità del quadro a cui è devota non solo la popolazione custonacese, ma anche quella dell'intero agro-ericino. Se tutto andrà secondo le previsioni progettuali nel giro di pochi anni Custonaci potrà nuovamente fare sfoggio dei suoi beni artistici ed architettonici più importanti riportati all'originale splendore.

Fabrizio Fonte



Anche a Salemi sconfitta dell'Ulivo

Il polo vince, ma con leggera flessione - Successo di Democrazia Europea

Un risultato elettorale contraddittorio quello di Salemi e con connotati leggermente diversi da quello regionale e nazionale. Sono molti i dati che lo confermano. I candidati Massimo Grillo e il senatore D'Ali, infatti, pur avendo avuto la meglio sugli avversari dell'Ulivo hanno dovuto registrare un leggero calo di consensi, pari al 2% circa ciascuno, rispetto a quelli ricevuti nella consultazione elettorale del 1996. La stessa flessione di voti in valori assoluti ed in percentuale c'è stata per la Casa delle Libertà, causata dal calo di An (7%) solo in parte ammortizzato dal mantenimento di Forza Italia (1927 voti e il 24%) e dal leggero incremento del Cdu (776 e 9,70%), partito quest'ultimo che non ha superato assieme al Ccd nel proporzionale la soglia di sbarramento. Stesso risultato in controtendenza, nonostante i dilanti dissidi interni, lo hanno avuto i Democratici di Sinistra, passando dall'8,70% al 9,50%, dovuto forse all'effetto Violante. La Margherita non ha ottenuto lo stesso successo avuto nazionalmente. Con i 724 voti raccolti questa formazione non è riuscita a riprendersi i 975 voti avuti nel '96 dai soli Popolari e diniani di allora. La *déba-*

te è ancora più evidente se si pensa che questa volta c'erano anche i Democratici. Resta da capire se c'è stato qualcuno che ha preferito approdare verso altri lidi. Ma la vera "sorpresa" di queste elezioni ci è stata data dal risultato eclatante conquistato dal nuovo partito di Sergio D'Antoni. Dopo pochi mesi dalla sua costituzione, pur non essendo riuscita a raggiungere a livello nazionale la fatidica quota del 4%, qui a Salemi Democrazia Europea, grazie alla consumata regia di Giuseppe Giammarinaro, ha ottenuto 1267 voti, il 16%, nella Camera proporzionale, diventando così, dopo Fi, il secondo partito della

città. Sono in molti in queste ore a domandarsi se l'esito comunale di queste votazioni avranno un riflesso più o meno immediato in Consiglio Comunale e di conseguenza sulla giunta Crimi. Di certo alcune decisioni verranno prese. Resta da stabilire se prima o dopo le imminenti elezioni regionali. Tutto lascia prevedere che si delineano all'orizzonte grosse novità. Alcune delle quali, nei prossimi mesi, potrebbero causare lo sconvolgimento della vita interna di più di un partito, anche a livello provinciale. La domenica del 13 maggio è destinata a lasciare il segno.

Ciro Lo Re

mazione delle facciate inferiori del Santuario di Maria S.S. di Custonaci, che dovranno riportare agli antichi fasti l'accesso principale alla Chiesa. A causa dell'usura del tempo e delle infiltrazioni d'acqua, infatti, i gradini e le facciate dei prospetti ad essi attigui si erano notevolmente degradati ed urgeva ormai da tempo un'opera di ripristino. Al termine dei lavori attualmente in corso, inizierà il restauro vero e proprio

P. Pio ad Erice

Una statua del beato Padre Pio da Pietrelcina, opera dello scultore Tobia Gabriele Pulone di Mazara del Vallo, è stata collocata in una cappella della Madrice in attesa di essere sistemata definitivamente in una pubblica piazza.

Scuole in festa a Marsala per l'Unione Europea

Grande esibizione in piazza della Vittoria degli alunni delle scuole elementari in onore dell'Unione Europea. Per oltre quattro ore hanno cantato e ballato, abbagliati veramente bene i bambini, bene istruiti dagli insegnanti, si sono esibiti senza timore, di fronte ad una piazza quasi gremita, come dei veri piccoli artisti. La festa si è svolta a 50 anni dall'avvenuta unio-

ne tra i quindici Stati che ne fanno parte, dopo la liberazione dal nazifascismo. L'Unione Europea si è adesso ulteriormente rafforzata con la nascita dell'Euro. Per l'U.E. un ruolo molto importante è stato svolto dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. L'Euro, oltre ad essere comodo, è un'ulteriore garanzia per non avere più guerre tra i 15 Stati che ne fanno parte. Ora si vuole anche che l'U.E. diventi un'unica forza militare, che serva per la pace mondiale. Nello spettacolo marsalese una rappresentanza della scuola elementare «Cavour» si è esibita con magliette che riportavano le 15 stelle, pari al numero degli Stati europei.

In occasione della manifestazione si è svolta anche una raccolta di fondi per l'Unicef. Alla manifestazione, la Fanfara dei Carabinieri di Palermo ha eseguito l'inno nazionale e l'inno



europeo. Oltre alle autorità istituzionali, alla manifestazione era presente una rappresentanza del 35° Stormo dell'Aeronautica militare di Birgi.

Gaspare Barraco



COMUNE DI CASTELLAMMARE

• COMUNICATI STAMPA •

www.comune.castellammare-del-golfo.tp.it
www.castellammareonline.it
E-mail: salastamp@libero.it

Promozione turistica

La troupe televisiva del programma in onda il sabato pomeriggio su Rai Uno «Easy Driver» è arrivata anche nella città del golfo. In trenta minuti, presentando nuovi prodotti automobilistici, il regista Speroni ha ripreso stupende immagini della «Cala Marina» e del «Belvedere». Il comune ha fornito il supporto logistico impiegando uomini della Polizia Municipale e di altre unità.

Scambi culturali

Circa 30 studenti del College francese «Portail Rouge» di Saint Etienne, alcuni professori ed un rappresentante dell'Istituto comprensivo «G. Pascoli» e il college francese. Hanno visitato al loro arrivo il castello alla Cala Marina e sono stati accolti dalla giunta Ancona per il saluto ufficiale a Palazzo di città ricevendo una targa ricordo. L'iniziativa, denominata «Gemellaggio 2001», oltre alla visita del variegato territorio castellammarese, ha offerto escursioni nei più suggestivi angoli della provincia. Gli studenti francesi hanno assistito ai tradizionali festeggiamenti del 1° maggio e visitato il Museo «Buccellato». Gli alunni della «Pascoli» hanno concluso l'avvenimento con uno spettacolo dal titolo «Sbailando, sbailando» all'interno della palestra Bonanno seguito da un rinfresco. Della lodevole iniziativa è da sottolineare la totale ospitalità a carico delle famiglie.

Accordo tra Distretto Militare e Municipio

È stato siglato un protocollo d'intesa tra il Comune, rappresentato dall'assessore ai servizi sociali Enzo Agosta, e il Distretto Militare palermitano finalizzato alla promozione e al reclutamento dei giovani volontari nell'Esercito Italiano. Presso l'Ufficio Leva comunale saranno fornite informazioni sulle opportunità scaturite dalla formazione professionale acquisita durante il periodo militare, permettendo l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Sarà cura del Comando Militare predisporre la preparazione per il personale municipale.

Nuovi ausiliari del traffico

15 ausiliari del traffico, dal 1° maggio a metà settembre, sono stati assunti dal Comune tramite l'Ufficio di Collocamento in maniera scaglionata. Entreranno a pieno regime col sopraggiungere dei mesi estivi. I giovani hanno frequentato per 90 giorni un regolare corso di formazione professionale ed opereranno su tutto il territorio comunale. I loro compiti riguarderanno la prevenzione e la repressione delle violazioni al Codice della strada, con particolare attenzione alla sosta selvaggia. Avranno anche compiti di informatori turistici.

Corsa podistica

Si è svolta la Prima Corsa podistica non competitiva all'insegna dello «Stare insieme» organizzata dal gruppo sportivo della direzione didattica «Pirandello» e patrocinata dall'assessorato comunale allo sport. La gara, aperta alle scuole e ai cittadini castellammarese, ha avuto inizio in piazza Europa per concludersi con la premiazione alla villa comunale «Regina Margherita».



lavorati in marmo e scultura
di GIUSEPPE CORTESE

ZONA ARTIGIANALE 19 CUSTONACI (TP)
TELEFONO 0923 971 079
CELLULARE 0330 970340 - 0339 6247308



Lettera al Direttore

Basket: Trapani si salva e pensa al futuro

0 a 2 contro la Virtus NCH Siena, 2 a 0 contro l'Azzurra Brindisi e salvezza per la Banca Popolare S. Angelo di Trapani al secondo turno dei play-out.

Le gare contro il Siena sono state un disastro. Sconfitta largamente in terra toscana 65 a 90, bastata al Pala Ilio 75 a 80.

Con Virgilio e Lokar, in casa, il Trapani ha avuto qualche sussulto, poi l'esperienza e la classe dei vari Paoli, Corvo, Compagni e l'americano Mannion hanno fatto la differenza.

Terminato l'ostacolo Siena, si è presentato a Trapani un Brindisi abbracciato, sette giocatori nella presentazione del roster, soltanto sei quelli utilizzati ma con tanta voglia di non abbandonare. I nostri, infatti, hanno sofferto non poco per aver ragione di Gian Giovanni Parisi, Luigi Minghetti, Edoardo Passante e Max La Torre finiti tutti in doppia cifra, sempre alle calcagna del Trapani, specie nel primo e secondo quarto, con il risultato finale di 85 a 76.

Partita eccellente, forse la migliore di tutto il campionato, nel return match. Il Trapani sempre in testa, impeccabile in tutti i reparti. Per avere un'idea della superiorità della Banca S. Angelo basti pensare che a quasi due minuti dalla fine del secondo quarto, sul risultato di 38 a 57, 39 punti (13 bombe) dei trapanesi erano stati messi a segno con tiri dalla distanza dei 6,25, qualcuno addirittura da oltre sette metri. Era la serata indimenticabile di Lokar e Fazzi, 28 punti il primo, con sette bombe di cui cinque consecutive,

25 punti, sei bombe, l'altro, con una precisione di 6/7 che lasciava a bocca aperta ed estasiata la platea dei pochi fedelissimi presenti.

Sofferarsi sulle prodezze del tandem Lokar - Fazzi senza accennare allo splendido comportamento di Romeo, 17 punti, (tre bombe), Soru, 9 punti (1 bomba), André, Passarelli, Di Salvatore sarebbe ingiusto. Tutti hanno contribuito alla vittoria e alla permanenza in B. Finisce questa volta, con i fischi alla squadra di casa e gli applausi meritati al Trapani che, pur raggiungendo la vittoria, ha fatto pensare non poco i suoi sostenitori nel corso del campionato.

Il traguardo della dirigenza, all'inizio, era ambizioso, ci si era preparati per un torneo d'avanguardia, l'attesa è andata delusa e la paura di non spuntarla fino in fondo era evidente. Anche il Brindisi, ultima spiaggia, faceva paura. L'assenza di Gaeta, Carpinetti e all'ultimo momento quella di Virgilio potevano creare fastidiosi inconvenienti. Fazzi, Lokar e tutto il resto, invece, ha gigantesco riuscendo a superare la brillante prova, raggiungendo quota cento punti (102 a 87), la metà dei quali ottenuti dalla lunga linea.

Ma si sa, Fazzi e Lokar, come del resto tutti gli altri atleti, non provengono da altri pianeti ed il teorema del tiro da «3», nella pallacanestro, non è sempre possibile attuarlo.

Angelo Grimaudo

Preg.mo Direttore, i fatti di questi giorni hanno profondamente scosso la città di Trapani determinando un grave stato di costernazione tra i cittadini che, seppure ormai convinti della poco efficace azione della Amministrazione comunale, non si aspettano un epilogo di questa natura. Oggi si potrebbe argomentare liberamente su tali vicende, sulle responsabilità politiche e personali che le hanno provocate, sui tanti campanelli d'allarme suonati dagli inascoltati consiglieri comunali dell'opposizione, sui metodi amministrativi arroganti di questi anni: ma a cosa servirebbe tutto ciò? Seppure una parte politica dovesse dimostrare di avere avuto ragione, oggi cosa potrebbe cambiare rispetto alla caduta d'immagine della città? Quando una amministrazione vede decapitati i vertici politici e burocratici, non si può rimanere soddisfatti per il semplice fatto di avere previsto alcune cose; in tali casi non ci sono vincitori né vinti, c'è una sconfitta generale per la città e per tutti i cittadini perché ci vorrà molto tempo per rimarginare le ferite provocate. Non voglio pertanto affrontare la questione tentando di esprimere facili giudizi, semmai due brevi considerazioni:

1) l'amministrazione Laudicina è nata tarata fin dall'origine perché non aveva una maggioranza politica selezionata per la realizzazione di un programma preordinato allo sviluppo della città, il Sindaco ha vinto le elezioni puntando sulla forza elettorale di alcuni personaggi e sul buon nome che portava, ma di lui si conoscevano la debolezza caratteriale e politica visto che non

poteva contare sull'appoggio di un partito e di consiglieri propri senza ricorrere alla pratica del «do ut des».

2) è mancato, durante tutta la durata dell'amministrazione Laudicina, un collante di qualunque tipo fosse politico, programmatico, umano o istituzionale. Si è assistito continuamente a lotte intestine tra pezzi della maggioranza e tra gli assessori della Giunta comunale che operavano separatamente come se appartenessero ad amministrazioni diverse, non veniva riconosciuta la leadership istituzionale del primo cittadino, perché ogni gruppo (e qualche volta il singolo) rispondeva ad altri soggetti esterni all'amministrazione determinando, di fatto, una delegittimazione di un sindaco che si doveva accontentare della «sedia» formale. Pertanto si è vissuto per tre anni alla giornata, gestendo il quotidiano, senza una programmazione dell'attività che, pertanto, ognuno portava avanti in base al rapporto di forza del movimento un po' come avveniva nelle amministrazioni di breve durata della prima repubblica. Oggi siamo tutti un po' più poveri ma dovremmo anche sentirci più responsabili, perché i fatti hanno dimostrato che, quando si perdono di vista i valori e gli obiettivi per cui i cittadini ci hanno voluto in un determinato posto, è facile cadere nelle mani di chi intende usare la politica come ricerca di opportunità per gli interessi di pochi. Pertanto non ha senso affondare il collo contro qualcuno in particolare, ciò servirebbe solamente a creare ulteriormente sfiducia nei cittadini, semmai Trapani ha bisogno di un sussulto d'orgoglio tendente principalmente alla riconquista di valori morali e di capacità tecniche da mettere a disposizione di un serio progetto di sviluppo della città. Bisogna correre, perché i tempi imposti da norme nazionali ed europee non consentono pause di riflessione e lunghe attese per inserirsi tra i beneficiari dei fondi messi a disposizione per le aree svantaggiate a cui la nostra terra appartiene. La politica deve oggi ritrovare la funzione di servizio ed il senso del gratuito, cioè quei valori che col tempo si sono persi nella maggior parte degli operatori interessati, bisognerebbe avere, tutti insieme, la maturità necessaria per capire che per salvare la nostra città è necessario un periodo di pace sociale tra i diversi partiti democratici, una vera amministrazione di salute pubblica per tirare fuori Trapani dal pantano in cui oggi si ritrova. Evidentemente questa scelta presupporrebbe un percorso di libertà dai condizionamenti di qualunque personaggio che possa solamente rischiare di rappresentare interessi meno che legittimi e trasparenti e si dovrebbero affrontare pochi ma sostanziali punti programmatici per rimettere la città, che sta lentamente affondando, in una condizione di galleggiamento. Forse questa può da molti essere considerata una utopia, ma chi ha a cuore gli interessi di Trapani capisce perfettamente che in momenti di straordinaria difficoltà solamente l'unione di tutte le forze sane può vincere una così difficile battaglia isolando, nel contempo, i tarli della società che hanno tutto l'interesse a mantenere permanente uno stato di stagnazione sociale e morale.

Piero Savona
consigliere comunale - Trapani

ALLUVIONE Ennesimo allagamento della nostra città, paralizzata in ogni sua attività il giorno 6 maggio a causa di un violento nubifragio. Per far fronte all'emergenza, i vigili della protezione civile sono stati costretti a chiedere rinforzi al loro ispettorato regionale. Numerosi, infatti, sono stati gli interventi per liberare dall'acqua scantinati, abitazioni al pianterreno e negozi. Le zone maggiormente colpite dal maltempo sono state, come sempre, quelle di via Vespi, via Marino Torre, via Virgilio e via Marsala. Anche al comando dei vigili urbani è stato chiesto di mandare il maggior numero possibile di pattuglie per dirigere il traffico. A Salinagrande, inoltre, la situazione ha rischiato di degenerare a causa del torrente Verderame che nei mesi scorsi, a causa dei ricorrenti nubifragi, aveva straripato.

QUERELA A seguito delle dichiarazioni rese dall'ex assessore al comune di Trapani Giacomo Candela, riportati da diversi organi di informazione, la CISL di Trapani ha comunicato che ha sporto formale querela a salvaguardia della onorabilità della sigla e dell'onore sociale della CISL. La CISL, infatti, non fa capo ad alcun partito o uomo politico o schieramento e risponde solo ai propri organi dirigenziali, statutariamente e democraticamente eletti, a livello nazionale, regionale e territoriale ed ai medesimi responsabili che la dirigono. I fatti riferiti da Candela, pertanto, non possono e non fanno riferimento in nessun luogo e in nessun caso al segretario generale, né ai componenti la segreteria della CISL di Trapani.

BANDI CONCORSO Tre nuovi bandi di concorso sono stati indetti dall'Enam, Ente nazionale di assistenza magistrale. Il primo riguarda i «contributi per posti in convitto di elezione». Gli interessati che ne hanno diritto scelgono un convitto in cui essere ospitati e l'ente si addebita la spesa. Il secondo si riferisce «all'ammissione presso lo studente di Ostia Lido». Il terzo attribuisce «borse di studio di merito agli orfani e ai figli degli iscritti». Al concorso possono partecipare docenti di scuola materna, elementare e direttori didattici. Inoltre, per l'anno accademico in corso, non essendo stati banditi i corrispondenti benefici per la struttura Enam di Fano, gli studenti qui ospitati fino al corrente anno scolastico, dovranno fare riferimento per l'assegnazione del beneficio 2001/2002 ai bandi per contributi posto in convitto di elezione e al bando di ammissione presso lo studentato di Ostia Lido. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla sede centrale dell'Enam. Viale Trastevere 231 - 00153 Roma, entro e non oltre il 31 maggio. Il comitato provinciale di Trapani che ha bandito concorsi per l'attribuzione di assegni agli orfani equiparati universitari ed in favore dei portatori di handicap, resta a disposizione «per ogni ulteriore chiarimento» nei giorni di lunedì e venerdì, dalle 16 alle 18 - (telefono 0923/546153).

PORTO Il consorzio del porto di Trapani ha recentemente tracciato un bilancio positivo per l'anno 2000. Nel corso di quest'anno, infatti, è stato registrato un notevole incremento sia nel transito passeggeri, sia in quello dei container e dei tir. Quest'ultimo ha registrato un incremento pari al 26% rispetto al 1999, i container sono aumentati del 27%. In totale dal porto trapanese nel 2000 sono transitate 2 ml e 227 mila tonnellate di merce. Non sono, però, mancate le difficoltà di gestione, specialmente in coincidenza con l'arrivo delle navi da crociera. Per i turisti, in particolare, è stata realizzata una sala di accoglienza all'interno della quale sono state installati un impianto video e 80 poltroncine. Il porto ha ottenuto, infine, una serie di finanziamenti per la realizzazione di opere di ristrutturazione ed ammodernamento.

PROVINCIA REGIONALE Grazie ad un apposito articolo dell'ultima legge finanziaria della Regione Siciliana, la provincia di Trapani ha recuperato circa 2 mld e mezzo di lire che nel '99 l'assessore Barbagallo aveva dirottato verso altri enti locali. L'illegittimità di tale operato era stata immediatamente denunciata dall'assessore provinciale Giovanni Pisciotta, che aveva definito «piratesco» quel provvedimento. Qualche tempo fa, come da noi pubblicato in prima pagina, la nostra provincia aveva recuperato oltre 15 mld di lire che il governo di Roma aveva ingiustamente incamerato.

Francesco Genovese



**CITTA' DI ERICE
COMUNICATO STAMPA**

L'amministrazione comunale ha approvato gli atti per il conferimento di un appalto, della durata di 10 mesi, per il servizio di raccolta differenziata (vetro, plastica, carta, alluminio di piccole dimensioni, cartone da imballaggio, pile scariche e farmaci scaduti). La relativa gara di appalto sarà espletata il 18 maggio, la ditta aggiudicataria garantirà un servizio di svuotamento quindicinale di 96 campane per la raccolta di 14 contenitori per la raccolta differenziata di farmaci scaduti e pile scariche. Il servizio sarà effettuato tramite attrezzature speciali idonee ai sensi di legge e sotto la sorveglianza delle norme igieniche e sanitarie. Compito della ditta appaltatrice sarà anche la disinfezione di tutti i cassonetti per la raccolta differenziata e la pulizia quindicinale di tutte le campane e dei contenitori a seguito di ogni operazione di svuotamento.

Sono stati, altresì, approvati gli atti per l'appalto del servizio di disinfezione e derattizzazione del territorio comunale. La gara è stata espletata mediante asta pubblica ed è in corso di aggiudicazione. Il servizio comprenderà tutto il territorio encino e saranno effettuati passaggi di disinfezione e derattizzazione al fine di scongiurare eventuali inconvenienti igienico sanitari a danno della salute pubblica. Eventuale richiesta di interventi integrativi ed urgenti in determinate zone del territorio potranno essere richiesti agli uffici comunali.

Sarà, infine, ripristinata da oggi la raccolta dei rifiuti solidi ingombranti di vario genere. I rifiuti saranno conferiti presso un centro comunale di raccolta.

Erice, 7 maggio 2001

Il Sindaco - Mario Poma

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo.

91100 Trapani - Via Ugo Bassi 3
tel. 0923 555608
e-mail farogiornale@tin.it
http://members.xoom.it/farogiornale/
Redazione Regionale
90138 Palermo - Via Houel 24
tel. 091 336601

Direttore Responsabile Antonio Calcarà
Direttore Editoriale Michele A. Crociata
Segretario di Redazione Liliana Di Gesu

Consiglio di Amministrazione
Marco Coccicciolo presidente
Michele Megale v. presidente
Antonino Fascella amministratore
Giacomo Asaro segretario
Antonio Calcarà consigliere
tel/fax 0923 24875

tel. 0924 31744 - fax 0924 34276
tel. 0924 954360

Videocompaginazione
Cieffuono fotocomposizione integrata
91100 Trapani - Via Adragna, 59
tel/fax 0923 553333

Stampato da Fashion Graphic
91024 Gibellina - Via Elimi, 59
tel/fax 0924 67777

Abbonamento annuo L. 20.000
Abbon. sostenitore L. 100.000
Abbon dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Editrice: Società Cooperativa «no profit» a r.l.

«Il Faro»
iscritta al Registro Nazionale della Stampa n. 5488, vol. 55, pag. 697
questo numero è stato chiuso il 15 maggio 2001



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Sauderi
Spose**



Prostigio, qualità, esperienza.
Modelli esclusivi delle migliori firme.

Trapani, via Scontrino (ang. piazza V. Emanuele) - tel. 0923 24572

forme

regali - argenterie - bomboniere - liste nozze
91100 TRAPANI - Via Milazzo, 14 - Tel/Fax 0923 26250